



Comune di

Montegiorgio



Comune di

Magliano di Tenna



Comune di

Rapagnano



Comune di

Francavilla d'Ete



Comune di

Torre San Patrizio

PROGETTO INTEGRATO LOCALE PIL 4 “PAESAGGI DEL BENESSERE”

Comuni di:

Montegiorgio (Capofila)

Francavilla D'Ete / Magliano di Tenna / Rapagnano / Torre San Patrizio

Facilitatore: architetto Alessandra Panzini

Montegiorgio, 24 aprile 2019

con integrazioni del 10-03-2020



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



INDICE

1. TERRITORIO DEL PIL - Territorio intercomunale di intervento.....	3
2. DIAGNOSI DELL'AREA - Caratteristiche principali.....	5
3. DIAGNOSI DELL'AREA - SWOT	13
4. DIAGNOSI DELL'AREA - FABBISOGNI.....	14
5. STRATEGIA – Obiettivi specifici	17
6. STRATEGIA – Logica di conseguimento degli obiettivi	19
7. STRATEGIA – Tipo interventi e destinatari.....	20
8. STRATEGIA – Risultati	23
9. PIANO DI AZIONE – Modalità di esecuzione degli interventi	25
10. PIANO DI AZIONE – Modalità di verifica andamento interventi	32
11 GOVERNANCE - Soggetti e ruoli nel PIL2.....	32
12 GOVERNANCE – Piano di Comunicazione	33
13 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO – (VERIFICA CRITERIO B)	35
14 GRADO DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO – (VERIFICA CRITERIO C)	35

1. TERRITORIO DEL PIL - Territorio intercomunale di intervento

L'ambito territoriale di intervento del PIL si identifica con il territorio dei comuni aderenti e contigui di MONTEGIORGIO, RAPAGNANO, TORRE SAN PATRIZIO, MAGLIANO DI TENNA, FRANCAVILLA D'ETE il cui soggetto capofila è identificato nel COMUNE DI MONTEGIORGIO.

L'Area PIL si estende su una superficie di 90.16 kmq con una popolazione complessiva di 13212 abitanti (ISTAT 1/1/2018).

Secondo la classificazione delle aree rurali definite dalla Regione nel PSR, l'area PIL è classificata come C2 – aree rurali intermedie a bassa densità abitativa.

Inoltre il Comune di Montegiorgio ricade nell'area del "Cratere del terremoto" ai sensi dell'Ordinanza n.3 15/11/2016 (*Individuazione dei Comuni ai quali è estesa l'applicazione delle misure di cui al D.L. n.189 del 17 ottobre 2016, a seguito degli ulteriori eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016*).

(Vd Immagine 1)

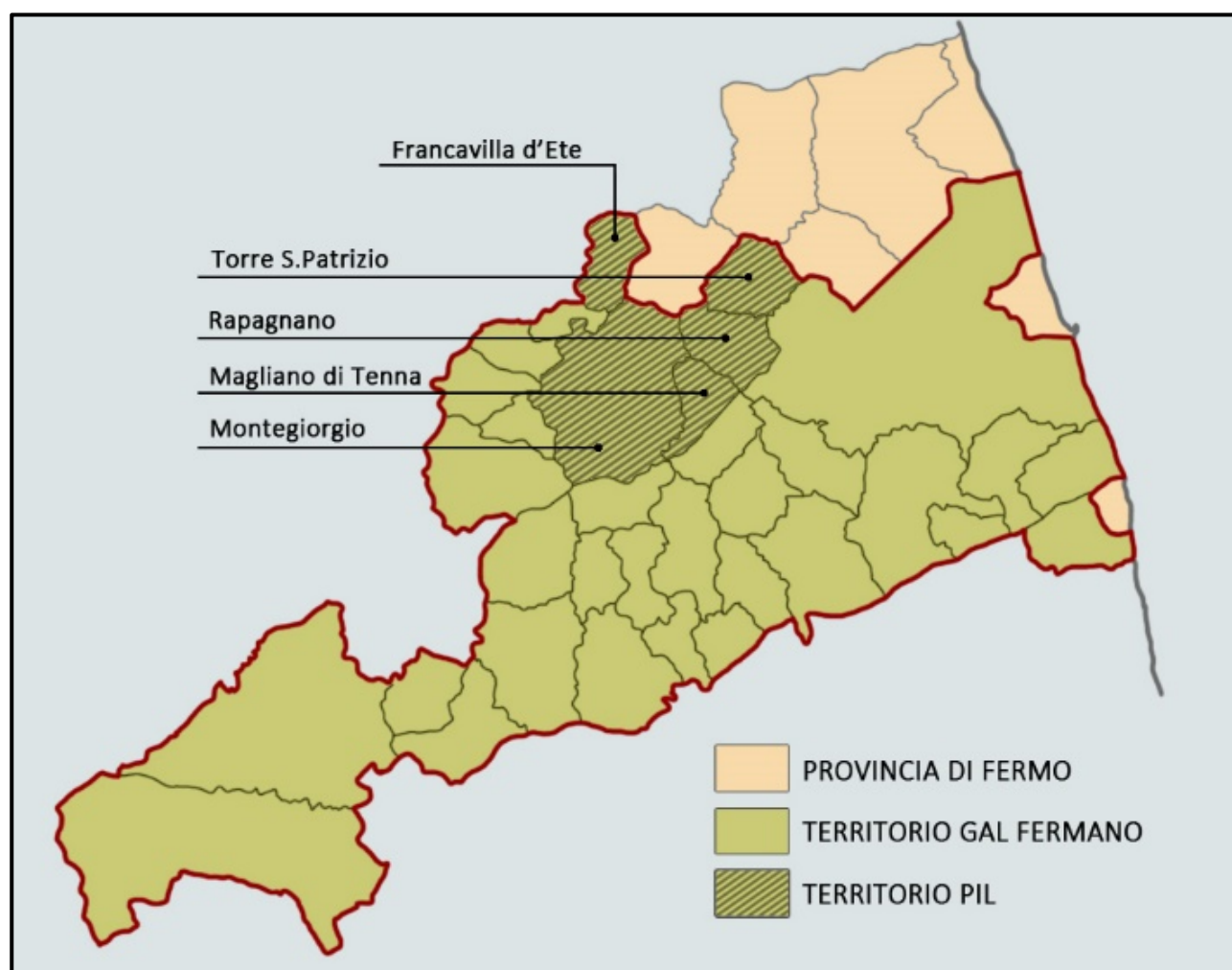


Immagine 1

Dal punto di vista morfologico i 5 comuni sono disposti a corona su una fascia collinare che separa la vallata del Tenna dal bacino dell'Ete Morto. Mentre Francavilla d'Ete e Torre San Patrizio hanno una struttura urbanistica più definita e circoscritta all'area collinare, Montegiorgio, Magliano di Tenna e in parte Rapagnano hanno conosciuto negli ultimi decenni un significativo sviluppo urbano e industriale lungo la vallata del Tenna.

Nonostante l'industrializzazione del XX secolo, complessivamente l'area ha mantenuto un'elevata qualità del paesaggio sia dal punto di vista ambientale, fortemente caratterizzato dall'estesa attività agricola, sia antropico in particolare in relazione ai borghi e centri storici incastellati, centri che presentano ancora in larga misura un tessuto edificato integro e coerente, con elementi di eccellenza del comune più grande, Montegiorgio.

Dal PUNTO DI VISTA DEMOGRAFICO un dato comune a tutti i Comuni è lo spopolamento delle fasce di popolazione attiva verso la costa che implica un assottigliamento del tessuto economico che ora offre servizi limitati e implica spostamenti autonomi da e per i centri di fruizione di servizi.

Altro dato rilevante per la demografia è l'alta incidenza di over 65; in particolare i dati dell'ATS XIX indicano che nel 2016 gli over 64 rappresentano quasi il 25% della popolazione (secondo posto nelle Marche) e di questi il 14,10% sono anziani over 74, dato che colloca l'ATS XIX di Fermo al primo posto nelle Marche per longevità.

Anche dal PUNTO DI VISTA ECONOMICO i dati dei 5 comuni presentano omogeneità nell'INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ (rapporto imprese/residenti) nettamente superiore alla media regionale e nazionale, caratterizzando quindi il territorio PIL di una densa rete di medio-piccole attività. Tutto il territorio ha comunque fortemente risentito della crisi del settore manifatturiero tradizionale dell'ultimo decennio.

Altro dato comune è l'assenza, in tutta l'area PIL, di una infrastruttura ricettiva in grado di sostenere uno sviluppo diffuso del comparto turistico, valutata sulla base di valori piuttosto bassi e omogenei per il GRADO DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA e L'INDICE DI RICETTIVITÀ.

In riferimento a quanto riportato, nel paragrafo successivo si riportano i dati specifici.

2. DIAGNOSI DELL'AREA - Caratteristiche principali

I 5 comuni sono disposti a corona su una fascia collinare che separa la vallata del Tenna dal bacino dell'Ete Morto e sono collegati fra loro tramite strade provinciali.

Da un PUNTO DI VISTA URBANISTICO mentre Francavilla d'Ete e Torre San Patrizio hanno una struttura più definita e circoscritta all'area collinare, Montegiorgio, Magliano di Tenna e in parte Rapagnano hanno conosciuto un significativo sviluppo lungo la vallata del Tenna. Nel caso di Montegiorgio e Magliano le frazioni sorte accanto agli edifici industriali e commerciali di pianura sono diventate anche più popolose del borgo antico in collina. Tale aspetto crea difficoltà nella gestione di alcuni servizi, soprattutto in relazione agli anziani che hanno problemi per gli spostamenti. Inoltre ciò influenza anche il senso di appartenenza e comunità dei cittadini, che spesso scelgono di abitare nelle frazioni di pianura ma poi per esigenze di lavoro, scuola o svago, si spostano fra un comune e l'altro lungo la valle, facilitati in questo anche da una migliore rete infrastrutturale, senza vivere il proprio territorio.

Dal PUNTO DI VISTA DEMOGRAFICO negli ultimi 5 anni il sistema dei 5 comuni ha conosciuto un complessivo calo della popolazione (-3,10%), più accentuato nei comuni di Francavilla d'Ete (-6,06%) e Montegiorgio (-4,01%) meno per Torre San Patrizio (-3,64%) e Rapagnano (-2,3%) con valori comunque nettamente superiori a quelli medi dell'intera provincia di Fermo (-1,17%). In controtendenza Magliano di Tenna che ha conosciuto negli ultimi anni un aumento significativo della propria popolazione (+3,06%) (Fonte ISTAT 2013/2017 - vd Tab.1)

In base ai dati di ISTAT aggiornati al 2017, un dato comune a tutti è sicuramente la forte presenza di over 65, che come sistema locale rappresenta il 24.7% della popolazione, poco sopra la media regionale (24,5). A questo dato corrisponde una età media in linea con quella regionale (45.8). I due comuni che presentano dati difformi rispetto a questa media di sistema sono Torre San Patrizio (27.8% di over 65 e 47.9 età media) e Francavilla d'Ete (27,4% e 47,5), Comuni nei quali anche l'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione in età anziana e la popolazione in età giovanile) è ben al di sopra della media regionale di 191.3% (Torre S. Patrizio 246.9% – Francavilla D'Ete 237.6%). Segue Montegiorgio che si attesta lievemente sopra la media (25.9% - 46.6 – 209.6%) mentre solo Rapagnano e Magliano presentano valori più bassi, rispettivamente 22.1% e 20.2% di over 65, una età media di 44.2 e 42.8 anni e un Indice di vecchiaia di 155.3% e 134.1%. Le problematiche legate all'invecchiamento della popolazione e all'emigrazione dei giovani, tendenze valide sia a livello regionale sia per quanto riguarda l'area PIL, sembrano dunque colpire maggiormente Montegiorgio, Torre San Patrizio e Francavilla d'Ete. Questi dati si riflettono anche sull'indice di dipendenza che misura il carico demografico sulla popolazione in età attiva ed è calcolato come rapporto tra la popolazione residente in età non attiva (da 0 a 14 anni e da 65 anni e oltre) e la popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni). Nel complesso il valore nell'Area PIL si attesta poco sotto la media regionale di 59.6% ma evidenzia un forte distacco tra i Comuni (Torre San Patrizio – 64.2, Francavilla d'Ete – 63.8, Montegiorgio – 61.9, Rapagnano – 56.9, Magliano 54.5). (Fonte ISTAT 31/12/2017 - vd Tab.1)

Tale trend nella variazione della composizione della popolazione è confermato anche dai dati dall'ATS XIX di Fermo, che indicano questo Ambito al secondo posto nelle Marche per presenza di over 64 anni (24,88%) e al primo posto per la presenza di over 74 anni (14,10% degli over 64). (Fonte ATS XIX /ISTAT Regione Marche 2016 - vd Tab.2)

Infine il dato sulla PRESENZA DI STRANIERI rispetto alla popolazione residente è sopra la media regionale (8,9%) per tutti i comuni, in alcuni casi anche in maniera significativa, come a Torre San Patrizio con 14,5%, Magliano di Tenna con 13%, e Francavilla d'Ete con 12.6%, mentre si registra una percentuale più bassa a Rapagnano 11.3% e a Montegiorgio 10.8%. (ISTAT 31/12/2017). (vd Tab.1)

COMUNE	Residenti	Km ²	Dens. (ab./km ²)	Var. 2013-2017 (%)	15-64 (%)	Over 65 (%)	Età media	Stranieri (%)	Indice di vecchiaia (%)	Indice di dipendenza (%)
MONTEGIORGIO	6723	47	142	-4	61.8	25.9	46.6	10.8	209.6	61.9
RAPAGNANO	2077	13	164	-2.3	63.7	22.1	44.2	11.3	155.3	56.9
TORRE SAN PATRIZIO	1987	12	167	-3.64	60.9	27.8	47.9	14.5	246.9	64.2
MAGLIANO DI TENNA	1480	8	187	+3.06	64.7	20.2	42.8	13	134.1	54.5
FRANCAVILLA D'ETE	945	10	93	-6.06	61.1	27.4	47.5	12.6	237.6	63.8
Sistema AREA PIL	13212	90	146.8	-3.10	62.9	24.7	45.8	10.5	199	59
Provincia di FERMO	174338	863	202	-1.17	62.8	24.7	46.1	10.5	195.4	58.9
Regione Marche	1531753	9401.38	163	-1.38	62.7	24.5	45.8	8.9	191.3	59.6

TAB.1 - Fonte ISTAT - Dati aggiornati al 31/12/2017

ANNO	0-14 ANNI	14-64 ANNI	➤ 65 ANNI
2014	12,86%	62,99%	24,15%
2016	13,35%	61,77%	24,88%
variazione	+ 0,49%	-1,22%	+0,73%

TAB.2 – Dati demografici ATS XIX - Fonte ISTAT Regione Marche 2016

Dal PUNTO DI VISTA ECONOMICO i 5 comuni nel loro complesso presentano un INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ (rapporto imprese/residenti) nettamente superiore alla media regionale (9,8%) e nazionale (8,5%), in particolare nel caso di Francavilla d'Ete (13,9%) e Magliano di Tenna (13,4%) (fonte Sistar), e un tasso di crescita tra il 2013-2017 delle imprese, nettamente inferiore alla media nazionale (-0,69%) e regionale (-5%) particolarmente negativo per Francavilla (-12,58%) seguito da Magliano (-8,29%) Montegiorgio (-8,01%), Rapagnano (-4,91%) e infine Torre San Patrizio (-3,43). (FONTE - www.mc.camcom.it - vd Tab.2)

Comuni molto piccoli dunque, ma innervati da una densa rete di medio-piccole attività, in larga parte collegate ai settori A - Agricoltura, silvicoltura e pesca, in particolare a Francavilla d'Ete (dove rappresenta il 46,2% di attività) seguita da Montegiorgio (27,3%), C - Attività manifatturiere, con riferimento soprattutto all'industria calzaturiera in particolare a Torre San Patrizio (33,3%) e Rapagnano (26,2%), G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli tra cui spicca Magliano di Tenna (24,6%) in linea con la media regionale (24,3), e F – Costruzioni, (FONTE - www.mc.camcom.it - vd Tab.2) Tuttavia questa ricca presenza di imprese genera un reddito imponibile medio per gli abitanti dell'area PIL di 16.148€ decisamente inferiore alla media regionale (1888€) e nazionale (20940€). (Fonte Sistar Marche - vd Tab.3)

COMUNE	Reddito imponibile (€)	Indice di Imprenditorialità (%)	Totali imprese attive			Principali settori di attività al 31/12/2017
			n. al 31/12/2013	n. al 31/12/2017	Var. % 2013/2017	
MONTEGIORGIO	17263	11,4	836	769	-8,01	A 27,3% – G 22,5% – C 19%
RAPAGNANO	16109	12,1	265	254	-4,15	C 26,2% – A 21,8% – G 17,1%
TORRE SAN PATRIZIO	15068	12,8	233	225	-3,43	C 33,3% – A 21,8% – G 18,2%
MAGLIANO DI TENNA	16567	13,4	217	199	-8,29	G 24,6% – A 18,6% – C 17,1%
FRANCAVILLA D'ETE	15735	13,9	151	132	-12,58	A 46,2% – F 21,2% – G 11,4%
Sistema AREA PIL	16.148	12,7	1702	1579	-7,23	-
Provincia di FERMO	17560	10,7	4077	3564	-6,41	G - 23% – C 20,1% – A 18,9%
Regione Marche	18888	9,8	155844	150621	-3,35	G 24,3% – A 18,1% – F 13,6%
Media Nazionale	20940	8,5	5186124	5150149	-0,69	G 27,2% – A 14,5% – F 14,4%

TAB.3 - Fonti: Sistar Marche, www.mc.camcom.it - Anno di riferimento 2013-2017

Come emerge dai dati presentati nel PSL l'area del GAL Fermano si caratterizza come un territorio con evidenti caratteri di ruralità. Al censimento 2010, le principali produzioni agricole censite sul territorio riguardano i seminativi, ed in particolare: i cereali (14.526 Ha), soprattutto nei comuni di Fermo e Montegiorgio (Fonte PSL). Sebbene nell'area PIL il SETTORE AGRICOLO non rivesta la stessa rilevanza che ha in altre zone collinari limitrofe, la variazione di imprese attive tra il 2013 e il 2017 di -9,25% è in linea con la media regionale (-9,45%), benché vi sia un forte calo percentuale a Magliano di Tenna (-19,57%) e Montegiorgio (-13,93%). (FONTE - www.mc.camcom.it). Sul territorio non mancano le aziende che destinano una parte consistente della superficie aziendale alle produzioni biologiche (n. 25 aziende sul territorio PIL), che si concentrano soprattutto nei comuni di Francavilla d'Ete (n. 10), Montegiorgio (n. 7) e Torre San Patrizio (n. 4). (Fonte ASSAM Marche). (vd Tab.4)

COMUNE	Imprese attive Settore Agricoltura			Elenco Regionale Operatori AGRICOLTURA BIOLOGICA
	n. al 31/12/2013	n. al 31/12/2017	Var. % 2013/2017	n. al 31/12/2012
				Sede legale / operativa
MONTEGIORGIO	244	210	-13,93	7
RAPAGNANO	61	55	-9,84	2/1
TORRE SAN PATRIZIO	53	49	-7,55	4
MAGLIANO DI TENNA	46	37	-19,57	2/1
FRANCAVILLA D'ETE	69	61	-11,59	10
Sistema AREA PIL	473	412	-9,25	25/23
Provincia di FERMO	4077	3564	-12,58	164/137
Regione Marche	30103	27259	-9,45	2028/2027

TAB.4 - Fonti: www.mc.camcom.it, ASSAM Marche - Anno di riferimento 2013-2017

Il TURISMO nei 5 comuni del PIL si attesta su livelli notevolmente inferiori rispetto alla media regionale. Sebbene non vi siano dati completi per tutti i Comuni dell'Area PIL, si può evidenziare per quanto riguarda le presenze un trend generalmente negativo che dal 2013 al 2017 ha portato una notevole riduzione delle presenze a Montegiorgio (-27,46%), come probabile conseguenza degli eventi sismici, sebbene rispetto al 2016 il trend sia notevolmente in crescita +49,48%. Anche per quanto riguarda gli arrivi Montegiorgio registra un + 9,95% tra il 2013 e il 2017. (Anno di riferimento 2013-2017 Fonte: SISTAR Marche - vd Tab.4)

Ciò si spiega con l'assenza di importanti attrattori turistici e con la concorrenza di mete vicine più attrattive (Fermo, Macerata, la costa).

Molto basso è anche il GRADO DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA nell'area, dimensionato nel N. di esercizi alberghieri, che rappresenta solo il 3,9% dell'intera Provincia (Anno di riferimento 2013-2017 - Fonte: SISTAR Marche).

L'INDICE DI RICETTIVITÀ (n.posti letto/ab.) che esprime la capacità potenziale di ospitare turisti rispetto al numero di residenti indica in tutta l'area PIL l'assenza di una infrastruttura ricettiva in grado di sostenere uno sviluppo diffuso del comparto turistico. Il valore dell'indice di ricettività nell'area PIL è pari a 0,028, nettamente inferiore rispetto alla media Regionale di 0,126 e Provinciale di 0,21, con un totale di posti letto pari a n. 371 nel 2017. Gli investimenti più significativi per la ricettività sono nel territorio di Montegiorgio, dove hotel e agriturismi possono rispondere a presenze turistiche anche di fascia medio-alta. (vd Tab.5- 6 - Anno di riferimento 2013-2017 - Fonte: SISTAR Marche -).

COMUNE	ARRIVI					PRESENZE					Esercizi alberghieri / extralberghieri *				INDICE DI RICETTIVITÀ 2017
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017	2013		2017		
											Num.	Posti letto	Num.	Posti letto	
MONTEGIORGIO	4.190	3.476	3.746	3.890	4.607	16.702	13.150	10.057	8.105	12.115	10	222	10	258	0,038
RAPAGNANO	219	269	224	180	n.p.	563	1.326	1.160	739	n.p.	3	39	3	39	0,018
TORRE SAN PATRIZIO	5	207	126	38	35	16	572	675	773	78	2	25	3	27	0,013
MAGLIANO DI TENNA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	2	19	2	19	0,012
FRANCAVILLA D'ETE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	2	28	2	28	0,029
Sistema AREA PIL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	333	20	371	0,028
Provincia di FERMO	233.080	228.285	246.730	247.945	202.155	1.968.932	1.939.512	2.044.591	2.084.755	1.497.965	450	40.070	502	37.416	0,21
Regione Marche	2.279.658	2.306.761	2.384.750	2.402.401	2.140.526	12.004.352	12.112.193	12.735.174	12.558.482	11.444.528	4.187	192.907	4.652	193.348	0,12

TAB.5 - Fonte: SISTAR Marche - Anno di riferimento 2013-2017*sono esclusi gli alloggi privati

COMUNE	Hotel	posti	Agritu-rismi	posti	Campeggi	posti	B&b	posti	TOTALE POSTI LETTO
Montegiorgio	2	147	4	69	1	24	3	18	258
Rapagnano	0	0	1	24	0	0	1	4	39
Torre San Patrizio	0	0	2	28	0	0	1	6	27
Magliano di Tenna	1	13	0	0	0	0	1	6	19
Francavilla d'Ete	0	0	2	28	0	0	0	0	28
Sistema AREA PIL	3	160	8	100	1	24	7	40	371

TAB. 6 – numero posti letto per tipologia di struttura ricettiva - Anno di riferimento: 2017 - Fonti: Sistema Informatico Statistico Marche.

Le strutture rivolte al turista di fascia medio-alta si trovano principalmente nel comune di Montegiorgio. Tra queste merita una menzione l'"Officina del Sole", nata dal recupero di una antica tenuta agricola trasformata in un agriturismo di lusso e centro benessere che punta sul legame con la tradizione del territorio attraverso l'azienda agricola, i laboratori di fattoria didattica, le attività di ricerca con gli studenti dell'istituto agrario montegiorgese e che prevede inoltre in futuro di aprire uno spazio museale dedicato alla civiltà contadina. L'azienda, di proprietà della famiglia Beleggia titolare dell'affermato marchio "Brosway", ha inoltre sviluppato un progetto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna, per la valorizzazione del territorio produttivo ai fini turistici, attraverso il potenziamento di tutte le possibili risorse: dalle reti di paesaggio naturali, ai punti panoramici, dall'attività ricettiva a quella di ristorazione, nell'estensione di una prassi progettuale il cui obiettivo principe, è quello di creare un modello agricolo tipico dell'ambiente marchigiano, capace di restituire un "prodotto" immateriale, indispensabile per l'attrattività turistica. Un prodotto di cui fanno parte integrante i percorsi didattici e socio-ricreativi proposti per incentivare l'offerta turistica della zona, con visite nelle vigne, nelle cantine e negli oelifici. Un progetto di successo, che ha ricevuto recentemente importanti riconoscimenti con una menzione nel Premio internazionale «City-Brand&Tourism Landscape» promosso da Cnappc e Paysage, e che valorizza gli asset vincenti di questo territorio.

Dal punto di vista dei SERVIZI SOCIALI, i 5 comuni del PIL afferiscono all'A.T.S. XIX di Fermo, a cui fanno riferimento per servizi alla persona e al cittadino, come: centri diurni per anziani e disabili; comunità socio-educative riabilitative; sportelli informativi sui servizi socio-sanitari; comunità alloggio per adolescenti; sportello immigrati; centro per l'impiego.

Per quanto concerne i servizi verso le fasce anziane della popolazione, che rivestono un particolare importanza visto il dato di invecchiamento della popolazione) sul territorio non esistono oggi centri diurni, ma solo due strutture residenziali (24 posti disponibili a Montegiorgio e 90 posti a Francavilla d'Ete a seguito del recente ampliamento della struttura gestita dalla Fondazione OPERE PIE G. DIDARI Onlus).

La rete dei servizi socio-sanitari è presente solo nei centri più grandi (Montegiorgio) lasciando scoperti i centri minori (Fonte ATS XIX). In coerenza con i dati di analisi di contesto sopra riportati, l'Ambito Territoriale Sociale XIX conferma l'area anziani come uno dei principali settori di intervento, sia sotto il profilo del contrasto alla non autosufficienza, sia e soprattutto per la promozione dell'invecchiamento attivo, evidenziando la necessità di aumentare la dotazione di servizi a favore di questa fascia di popolazione.

In tutti i comuni del PIL Sono presenti scuole dell'infanzia e scuole primarie. Montegiorgio, Rapagnano e Torre San Patrizio possono contare istituti secondari di I grado, mentre solo Montegiorgio ospita sedi distaccate di scuole secondarie di II grado. Inoltre Montegiorgio, Torre San Patrizio e Magliano ospitano anche Centri di Aggregazione Giovanile. (Vd Tab. 6)

COMUNE	Residenze Anziani N. posti	Scuole Infanzia	Scuole Primarie	S. Secondarie I grado	S. Secondarie II grado	CAG
MONTEGIORGIO	24	2	2	1	3	3
RAPAGNANO	0	1	1	1	0	0
TORRE SAN PATRIZIO	0	1	1	1	0	1
MAGLIANO DI TENNA	0	1	1	0	0	1
FRANCAVILLA D'ETE	45	1	1	0	0	0
Sistema AREA PIL	69	6	6	3	3	4

TAB.6 - Fonti: ricerche on desk; interviste in loco - Anno di riferimento 2016

Dal punto di vista CULTURALE, la vivacità del territorio si manifesta nell'area Pil anche grazie all'attivismo delle locali associazioni. Nel territorio sono presenti due biblioteche, situate a Montegiorgio e Torre San Patrizio, e ben quattro teatri. Fra questi spicca sicuramente per bellezza dell'architettura e per qualità delle proposte il Teatro Alaleona di Montegiorgio.

Più debole l'offerta museale: due mostre permanenti, attualmente rese inagibili dal sisma, dedicate allo scultore Orsolini e alla civiltà contadina a Montegiorgio, il Museo Fabbri Carradori a Rapagnano e un piccolo spazio espositivo dedicato alla civiltà contadina esposta a Magliano di Tenna in uno dei torrioni del borgo antico. Allo stato attuale la risorsa patrimoniale dei musei, nel suo complesso, non sembra un asset che possa rivestire un'importanza strategica per lo sviluppo del territorio.

L'elemento di maggiore valore è dato dai piccoli borghi incastellati e dai centri storici nel loro insieme, che conservano una buona qualità diffusa del patrimonio edilizio e in alcuni casi anche una posizione fortemente panoramica.

Una ulteriore peculiarità del territorio riguarda uno studio pilota che negli anni '50 ebbe queste comunità come protagoniste e che hanno portato alla nascita del concetto di DIETA MEDITERRANEA grazie all'illustre scienziato Flaminio Fidanza (originario di Magliano di Tenna). La Dieta Mediterranea, intesa come eco-sistema e stile di vita di una comunità territoriale, rappresenta anche uno strumento di salvaguardia per l'ambiente, nel rispetto delle produzioni locali e delle tradizioni e dunque un'occasione di promozione e valorizzazione del territorio del PIL. L'Associazione Laboratorio Piceno della Dieta Mediterranea, che ha sede a Montegiorgio, organizza annualmente convegni e appuntamenti sul territorio, dedicate a questo modello di alimentazione con il coinvolgimento di molti produttori locali.

ULTERIORI ELEMENTI DI ANALISI E VALUTAZIONE DELL'AREA

Diversi sono i progetti nell'area che già mettono in connessione le qualità del paesaggio e dell'ambiente con le risorse culturali e le produzioni di eccellenza dell'area per la crescita del turismo.

Oltre alla già nominata e positiva esperienza dell'azienda agricola "Officina del Sole", si cita il PROGETTO **"LE COLLINE DEL BUON GUSTO"** (www.lecollinedelbuongusto.it), finanziato dal GAL Fermano nel 2014 nell'ambito del PSR 2007 – 2013, un progetto che punta alla valorizzazione del patrimonio culturale, artigianale ed enogastronomico del territorio del basso fermano e che comprende tre comuni in area PIL (Montegiorgio, Francavilla d'Ete, Magliano di Tenna) oltre ai comuni di Falerone, Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado, Servigliano.

La finalità generale del progetto, promosso dal Comune di Montegiorgio, è stata quella di rendere visibili alcuni asset forti del territorio, quali lo stile e l'ambiente di vita concepito come incontro fra uomo e natura, fra tradizioni e modernità, fra sapori e odori, per creare una strategia di promozione e comunicazione capace di proiettare l'area target in un quadro nazionale ed europeo di riferimento attraverso azioni promozionali di forte impatto. Filo conduttore del percorso è l'enogastronomia, la cucina tipica ed il "Gusto" nell'accezione più ampia del termine quale leva di scoperta di una cultura contadina portatrice ancora oggi di valori autentici.

Gli output di progetto sono stati iniziative di comunicazione, materiali promozionali in formato cartaceo e multimediale, creazione di un sito web dedicato, l'organizzazione di workshop tematici, partecipazione a fiere ed eventi di settore.

Elemento di criticità che condiziona il successo del progetto è la genesi tutta "istituzionale", ovvero la mancanza di imprese che da un lato si facciano carico di una gestione stabile e duratura di questi percorsi e dei relativi canali di comunicazione (social e web), dall'altro beneficino in modo diretto delle possibili ricadute.

È questa una problematica ricorrente che nasce dalla difficoltà di creare una governance integrata tra i diversi attori territoriali per individuare una più efficace ed efficiente promozione turistica che entri in rapporto con l'imprenditoria del settore.

Per migliorare il posizionamento turistico dell'area è infatti fondamentale l'apporto di soggetti privati interessati a sviluppare e promuovere l'incoming creando e commercializzando proposte innovative, in sintonia con le esigenze dei target attuali e di nuovi target obiettivo, tenendo conto delle tendenze in atto che vedono il turista "protagonista/attore" di esperienze diverse.

Servono quindi soggetti privati capaci di agire sull'aggregazione dell'offerta, ovvero delle risorse ambientali e culturali con la scoperta delle produzioni eno-gastronomiche, dell'artigianato e della manifattura d'eccellenza attraverso la creazione di pacchetti e di prodotti/servizi capaci di intercettare la motivazione del turista contemporaneo nelle sue diverse segmentazioni.

Si muove nella stessa direzione sostenendo una nuova "cultura del territorio", anche l'attività dell'**ASSOCIAZIONE LABORATORIO PICENO DELLA DIETA MEDITERRANEA**, che ha sede a Montegiorgio, e che ha come missione quella di *"valorizzare la Dieta Mediterranea intesa come eco-sistema e stile di vita di una comunità territoriale"*. L'associazione organizza incontri nelle scuole, con le istituzioni pubbliche, università, associazioni di categoria, promuove convegni sui temi dell'alimentazione, paesaggio, storia, economia, agro-alimentare. Inoltre, attraverso un'azienda spin-off, si sta impegnando fortemente nella promozione del turismo proponendo esperienze legate allo stile di vita della Dieta Mediterranea.

Tra gli eventi di punta dell'Associazione è l'annuale *"International Student Competition on Place Branding and Mediterranean Diet"*, giunto alla V edizione. Durante le prime competizioni, attraverso il coinvolgimento di studenti, studiosi internazionali e parti interessate locali, è stato creato un piano d'azione locale per la promozione e lo sviluppo di questo territorio. Durante l'evento si tengono seminari tenuti da accademici, gite in cantine e fattorie nella zona di Fermo, degustazioni didattiche e show cooking, riunioni e seminari con parti interessate locali pubbliche e private, cene folcloristiche ed eventi in città e paesi storici.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono:

- Scoprire i collegamenti tra gastronomia, eventi e branding del luogo
- Comprendere il potenziale del cibo e della gastronomia per lo sviluppo sostenibile
- Sviluppare competenze per le sfide della gestione delle destinazioni
- Comprendere il potenziale delle TIC per le attività di posizionamento del marchio

Da quanto detto emerge un quadro maturo per un nuovo approccio strategico nella promozione turistica dell'area, che trova nella risorsa paesaggio-agricoltura-enogastronomia, collegate alla cultura, all'arte, all'artigianato e alle tradizioni del territorio, un fattore fortemente caratterizzante l'offerta.

È proprio questa "massa critica" di risorse diverse, che fanno perno sull'asset "paesaggio&benessere", inteso come diffusa qualità della vita, buona alimentazione ecc. che può diventare la principale leva turistica dell'area.

Muovendosi in questa direzione, inoltre, si trova piena coerenza con le direttive del Piano Triennale Turismo Regione Marche 2016/18, dove si indica chiaramente che (pag.90):*"non solo opere d'arte e architettoniche, ma anche tradizioni, gastronomia, artigianato e quell'insieme di elementi socio-culturali che caratterizzano un'area"* sono al centro della nuova esperienza di turismo.

Sempre la **Regione Marche** ha inteso promuovere nell'ultimo Piano Triennale del Turismo (pag. 113) un cluster turistico focalizzato sul **"MADE IN MARCHE GUSTO A KM. 0 e SHOPPING DI QUALITÀ"**, riconoscendo che lo shopping dell'outlet, unito a quello dell'artigianato, assieme alle degustazioni ed esperienze in campo eno-gastronomico, rappresentano un notevole attrattore per la vacanza, tanto da poter essere usati anche come

prodotti turistici a sé stanti. L'obiettivo di questo cluster è quello di tramettere *“la secolare cultura del lavoro e della creatività marchigiana che si traduce in prodotti enogastronomici, artigianali e manifatturieri che costituiscono l'eccellenza marchigiana nota a livello mondiale, la cui conoscenza si integra con quella della cultura dei territori”* anche attraverso la creazione e promozione di itinerari tematici alla scoperta di botteghe, laboratori, cantine, ecc. (pag. 125 del Piano Triennale Turismo).

Altro Cluster del Piano Triennale del Turismo della Regione Marche (2016-18) che può essere preso a riferimento per il presente progetto è quello **“MONTAGNA, DOLCI COLLINE E ANTICHI BORGHI”**, che valorizza e promuove forme di turismo alternative a quelle classiche che privilegiano la scoperta dell'entroterra con i suoi antichi Comuni, le sue località, le sue ricchezze culturali e ambientali (pag. 99 del Piano Triennale Turismo). Il Piano indica come il **prodotto “Collina”** possa essere considerato il motore per la crescita dei prossimi anni dell'industria turistica regionale, comprendendo turismo culturale e turismo rurale. Se infatti, dal punto di vista del “peso” complessivo, cultura e ruralità sono motivazioni che riguardano complessivamente il 28,6% delle presenze in Italia (XVIII Rapporto sul turismo italiano, Mercury), prendendo in considerazione gli anni 2000 il contributo di questi prodotti alla crescita del turismo italiano è stato pari a quasi la metà dell'incremento totale.

La collina è il luogo i del “buon vivere marchigiano”, in quest'area si concentrano infatti tutti gli elementi strategici per questo prodotto: in primis il paesaggio collinare (forse uno dei fattori che più incide sull'immagine che i turisti hanno delle Marche), poi l'architettura dei borghi, i luoghi sacri e la spiritualità, l'enogastronomia, le tradizioni e il folclore, le abilità artigianali e manifatturiere, temi forti che attraggono in maniera più efficace il turista moderno, web-oriented, ed autonomo nella scelta della destinazione e nella costruzione del percorso.

Altri progetti in sintonia con il tema Paesaggio-Benessere-Comunità sono stati finanziati nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) relativi all'Asse 5 POR FESR Marche CRO 2007/2013, con risorse gestite dal GAL Fermano. In particolare il Comune di Rapagnano ha sistemato l'area verde e spazi interni della Villa Comunale che sono stati messi a disposizione dell'associazione "Accademia delle Erbe Spontanee" della contigua Monte San Pietrangeli per l'organizzazione di Laboratori Didattici a servizio della comunità sul tema dell'utilizzo e del recupero delle erbe in gastronomia, cosmetica, ecc.

Il Comune di Torre San Patrizio ha invece recuperato la Vecchia Fonte Duglio creando un itinerario fino alla Chiesa San Francesco, mentre il Comune di Magliano di Tenna ha ristrutturato parte del Torrione del centro storico per allestire un piccolo Museo Civiltà Contadina.

In conclusione, la promozione delle eccellenze agricole e agroalimentari insieme agli eventi collegati, a partire dal valore riconosciuto a livello internazionale della “Dieta Mediterranea”, la realizzazione di percorsi enogastronomici, la salvaguardia della tradizione gastronomica del territorio, unita alle altre risorse del territorio (ambiente, arte, artigianato, tradizioni e folklore, ecc.) costituiscono i principali obiettivi da raggiungere per costruire un prodotto “originale”, competitivo sul mercato del turismo, che consenta di intercettare nuovi e più consistenti flussi a favore dell'area PIL, obiettivo primario del presente progetto.

Parallelamente il tema del benessere è anche una risorsa da spendere in chiave “sociale”, in quanto offre l'occasione per mettere in atto buone pratiche a servizio della comunità e in particolare della fascia più anziana, operando efficacemente sulla longevità attiva attraverso pratiche di orticoltura e modalità intergenerazionali, innestandosi su interventi e progettualità già maturate in questo ambito, in particolare dalla Fondazione Didari di Francavilla d'Ete e dal Comune di Rapagnano.

3. DIAGNOSI DELL'AREA - SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
PdF_1 Vocazione agricola radicata, caratterizzata da produzioni cerealicole e zootecniche di buona qualità. PdF_2 Valore condiviso e riconosciuto della "Dieta Mediterranea" come asset di sviluppo del territorio. PdF_3 Presenza di una rete di centri storici "incastellati" complessivamente ben conservati. PdF_4 Patrimonio ambientale e paesaggistico di rilevante valore. PdF_5 Clima sociale favorevole e buon controllo del territorio. PdF_6 Buona qualità complessiva della vita, data da una diffusa presenza di servizi pubblici di base e da un buon grado di integrazione dei servizi tra centri limitrofi. PdF_7 Presenza di strutture qualificate per la residenza assistita degli anziani (Casa di riposo). PdF_8 Diffusa presenza dell'associazionismo e del volontariato.	PdD_1 Eccessiva concentrazione dei sistemi manifatturieri in settori tradizionali, a basso valore aggiunto. PdD_2 Progressiva riduzione delle attività artigianali tipiche ed artistiche. PdD_3 Mancanza di reti territoriali organizzate per la gestione, promozione e comunicazione delle produzioni locali, in particolare quelle collegate all'agroalimentare. PdD_4 Ridotto numero di risorse culturali e paesaggistiche di primo livello in grado da fungere da attrattori turistici PdD_5 Basso grado di infrastrutturazione turistica dell'area. PdD_6 Mancanza di un brand territoriale forte e riconoscibile. PdD_7 Indice di vecchiaia marcatamente superiore alla media regionale e nazionale e progressivo spopolamento dei nuclei storici. PdD_8 Carenza di strutture per gli anziani, carenza di spazi e servizi dedicati alla longevità attiva, difficoltà a partecipare alla vita di comunità.
OPPORTUNITA'	MINACCE
Op_1 Diffusione, in particolare presso le classi medie, dell'"economia del benessere", basata sull'integrazione di risorse materiali ed immateriali finalizzate al benessere psico-fisico del singolo e della collettività. Op_2 Incremento dell'apprezzamento dei consumatori verso le produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche, biologiche. Op_3 La diffusione del turismo di tipo "esperienziale" che privilegia mete, come questo territorio, caratterizzate da buona qualità della vita, rapporti autentici, valori di comunità, saperi tradizionali. Op_4 Presenza di strutture (INRCA, Ospedale di rete di Campiglione) che possono favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari e assistenziali per la popolazione anziana	Min_1 Restrizione del mercato dei prodotti locali per la standardizzazione dei consumi legata alla distribuzione GDO. Min_2 Depauperamento del patrimonio edilizio e dell'attrattività dei centri e nuclei storici conseguenti allo spopolamento

4. DIAGNOSI DELL'AREA - FABBISOGNI

4.1. FABBISOGNI SCATURITI DALLA SWOT ANALISI

FABBISOGNI DI NATURA ECONOMICA

F.E.1 – ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO A FINI TURISTICI

(collegato a PdF_1/2/3/4, PdD_4/5/6)

Priorità: Molto alta

Accrescere l'attrattività dell'area potenziando e valorizzando le molteplici risorse del territorio e rafforzando le connessioni tra cultura, saperi e sapere fare locali, tradizioni e produzioni agricole e agroalimentari, al fine di restituire un'offerta incentrata sul "benessere", quale asset forte per lo sviluppo turistico.

GRUPPO TARGET: Enti Locali e microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole (settore accoglienza turistica)

F.E.2 - SVILUPPARE PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO

(collegato a PdF_1/2/3/4; PdD_1/3/5/6)

Priorità: Molto alta

Sviluppare il turismo nell'area attraverso la creazione di nuovi servizi per la promozione integrata delle risorse e dei prodotti di eccellenza del territorio (agricoli, agroalimentari e artigianato), l'incremento e la qualificazione della ricettività turistica in ambito rurale, l'innovazione delle produzioni agroalimentari tradizionali, e sostenendo la crescita degli operatori del settore del turismo rurale/esperienziale attraverso nuova informazione, al fine di creare un'offerta integrata e coerente in sintonia con i valori del paesaggio, del benessere e della buona agricoltura e alimentazione (dieta mediterranea).

GRUPPO TARGET: Microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole (settori: incoming e promozione turismo; artigianato, agricoltura e agroalimentare; accoglienza e ricettività turistica; associazioni settore cultura e ambiente)

F.E.3 – SOSTENERE L'ARTIGIANATO TRADIZIONALE (collegato a PdD_2)

Priorità: bassa

Sostenere le attività artigianali tipiche ed artistiche locali e favorire la nascita di nuove imprese orientate all'innovazione di prodotto in chiave eco-sostenibile.

GRUPPO TARGET: Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola (settore artigianato)

F.E.4 – QUALIFICARE IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'AREA (collegato a PdD_4)

Priorità: molto bassa

Migliorare, potenziare e qualificare i servizi per la cultura dell'area per la crescita e il benessere della comunità.

GRUPPO TARGET: Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola (settore cultura)

FABBISOGNI DI NATURA SOCIALE

FS.1 - SERVIZI ALLA LONGEVITA' ATTIVA (collegato a PdF_6, PdF_7, PdF_8, PdD_7, PdD_8, Op_4)

Priorità: Molto alta

Attivare, riqualificare e potenziare strutture e servizi dedicati alla longevità attiva per il benessere dell'anziano e dell'intera comunità anche al fine di contrastare gli effetti negativi collegati all'invecchiamento della popolazione e di contrastare l'abbandono delle frazioni e dei nuclei storici.

GRUPPO TARGET: Enti locali, Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola (settore servizi alla persona e in particolare per il benessere dell'anziano)

4.2 SCELTA DEI FABBISOGNI

I fabbisogni sopra individuati sono tutti coerenti rispetto ai risultati dell'analisi SWOTT, anche se con diverso grado di rilevanza per la comunità, come sopra riportato.

Nella scelta dei fabbisogni di natura economica da attivare in PIL, fondamentale è stato l'apporto degli operatori economici e dei privati del settore turistico, ricettivo e dell'agroalimentare i quali, negli incontri pubblici del 17.12.2018 a Montegiorgio, del 22.1.19 a Francavilla d'Ete e del 28.1.19 a Rapagnano, nel corso dei quali si è esplicitata la necessità di fare leva su quelle che sono state riconosciute le maggiori risorse dell'area, ovvero la qualità del paesaggio, delle produzioni agro-alimentari e gastronomiche a partire dal riconoscimento dei valori e delle opportunità collegate alla Dieta Mediterranea, per orientarsi verso un nuovo e più sostenibile modello di sviluppo facendo leva sul turismo rurale.

Il tema è stato maggiormente sviluppato e focalizzato negli obiettivi da perseguire con il PIL, anche in ragione delle opportunità e possibilità offerte dai diversi bandi, nel focus group del 27 dicembre 2018, tenutosi a Montegiorgio con rappresentanti dell'associazione laboratorio dieta mediterranea, operatori agroalimentare e Comune capofila, e nel focus group del 21 febbraio 2019 a Magliano di Tenna alla presenza di operatori economici di diversi settori.

Questo orientamento è stato condiviso anche dai rappresentanti delle diverse associazioni di categoria con cui si è avuto un confronto diretto il 30 novembre 2018, da cui è emersa la necessità anche di sostenere maggiormente l'innovazione nel settore dell'artigianato, fabbisogno condiviso anche da singoli artigiani incontrati nel corso della fase preparatoria del PIL.

Nella determinazione dei fabbisogni sociali, oltre che il confronto con gli amministratori, fondamentale è stato l'apporto dei privati che operano o che intendono operare nel settore del benessere per la persona intervenuti negli incontri pubblici, che hanno ribadito l'importanza di sostenere gli anziani e le famiglie con interventi per la longevità attiva sia perché sono un target numericamente rilevante e in forte crescita, sia perché in queste aree gli anziani possono trovare condizioni ambientali favorevoli per clima, qualità del cibo, e rapporto con la comunità.

Questo fabbisogno è inoltre rilevato anche dal PSL del GAL Fermano ("F_12 Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti") ed è coerente con gli indirizzi programmatici dell'Ambito Sociale Territoriale in cui il PIL si inserisce, come già detto nel paragrafo relativo alla diagnosi dell'area, integrandone la programmazione delle attività a sostegno dell'invecchiamento attivo.

A seguito dell'analisi del territorio e delle verifiche intercorse nei diversi incontri i fabbisogni che sono stati presi in considerazione all'interno del PIL, in ordine di priorità per i due obiettivi generali (economico e sociale) sono quindi i seguenti:

FABBISOGNI DI NATURA ECONOMICA

F.E.1 – ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ DELL'AREA A FINI TURISTICI - Priorità: Molto alta

F.E.2 - SVILUPPARE PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO - Priorità: Molto alta

FABBISOGNI DI NATURA SOCIALE

F.S.1 - SERVIZI ALLA LONGEVITA' ATTIVA - Priorità: Molto alta

Si è pertanto ritenuto, in considerazione della limitatezza delle risorse e della maggiore coerenza del progetto, di non attivare interventi specifici per i seguenti obiettivi:

F.E.3 – SOSTENERE L'ARTIGIANATO TRADIZIONALE

F.E.4 – QUALIFICARE IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'AREA

Il Fabbisogno Economico 3, nel confronto con gli operatori del territorio è risultato marginale, e debolmente coerente con il tema e l'obiettivo generale del PIL.

Il Fabbisogno Economico 4, per essere perseguito necessita da parte degli Enti Locali di risorse tali che non sono a disposizione nel PIL. Inoltre, tale fabbisogno ha una bassa rilevanza per l'area di riferimento, in quanto di interesse principalmente del Comune di Montegiorgio che presenta la maggiore dotazione di patrimonio culturale dell'area.

5. STRATEGIA – Obiettivi specifici

Dall'identificazione dei fabbisogni emerge l'esigenza di operare su due linee di obiettivo, una di natura economica (prioritario) e uno di natura sociale (secondario). Ciascun obiettivo generale viene declinato in obiettivi specifici. **Vd sintesi in Tab. 6**

Nell'attuazione della strategia si ritiene prioritario l'OBIETTIVO GENERALE di NATURA ECONOMICA:

OG_1 CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI NUOVE OPPORTUNITÀ DI IMPRESA NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI.

Sostenere lo sviluppo di nuove imprese operanti nei settori del turismo rurale, della promozione turistica, dell'agroalimentare, dell'artigianato di innovazione in connessione al tema del "benessere", inteso come sistema di valori legati al paesaggio, alle qualità civiche, alla qualità della vita e alla sana alimentazione (dieta mediterranea).

Questo Obiettivo Generale si articola in 5 Obiettivi Specifici, ciascuno collegato ad uno dei fabbisogni sopra individuati.

OS_1 SPAZI E PERCORSI A TEMA BENESSERE

Creazione di servizi per informazione turistica, funzionalizzazione di spazi e creazione di percorsi che promuovano i temi del benessere in rapporto alla tradizione agricola, agroalimentare e ai temi di cultura locale quali valori su cui far leva per sviluppare l'attrattività dell'area PIL.

GRUPPO TARGET: Enti Locali

OS_2 SERVIZI AL TURISMO E PROMOZIONE

Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, la promozione e il marketing territoriale finalizzato a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni agricole ed artigianali locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.

GRUPPO TARGET: microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole (aziende incoming e promozione turismo rurale – aziende promozione agroalimentare)

OS_3 POSTI LETTO TURISMO RURALE

Qualificazione e ampliamento di strutture esistenti e creazione di nuove strutture extralberghiere innovative e di qualità, che promuovano attraverso pratiche esperienziali i valori del benessere legati alla cultura rurale

GRUPPO TARGET: Microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole (settore accoglienza e ricettività turistica)

OS_4 INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE

Ampliamento e incremento delle conoscenze degli operatori economici del territorio condividendo buone pratiche rivolte all'integrazione di filiera e alla sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti/servizi offerti, in un'ottica di brand orientato ai valori del "benessere" e collegato alla "Dieta Mediterranea" come asset del territorio.

GRUPPO TARGET: Microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole (associazioni e operatori attivi nel settore della promozione turistico-territoriale e della promozione della cultura della salvaguardia ambientale)

OS_5 INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Sostegno all'avvio di nuove attività d'impresa nel settore agroalimentare e artigiano, che sviluppino innovazione di prodotto attraverso modalità creative, di design e l'uso di nuove tecnologie, e orientate all'economia circolare.

GRUPPO TARGET: Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola (settore artigianato/ agroalimentare)

Ad esso viene affiancato l'OBIETTIVO SECONDARIO di NATURA SOCIALE

OG_2 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ.

Sostenere l'avviamento di nuove attività o qualificare quelle esistenti nei settori dei servizi socio-assistenziali, educativi e didattici, attraverso pratiche collegate alla longevità attiva

OS_6 SERVIZI ALLA LONGEVITÀ

Recupero e potenziamento di strutture e attivazione di nuovi servizi per il benessere dell'anziano sostenendone l'invecchiamento attivo con pratiche capaci di offrire stimoli e opportunità di autonomia, integrazione e scambio attivo tra le generazioni.

GRUPPO TARGET: Enti locali, Fondazione attive nel terzo settore

6. STRATEGIA – Logica di conseguimento degli obiettivi

La strategia del PIL 1 si conforma agli Ambiti Tematici evidenziati nel PSL del GAL Fermano:

AT_2

Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza,

AT_3

Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

A seguito degli incontri avuti, singolarmente ed in forma collegiale, con i Sindaci dei Comuni aderenti all'aggregazione territoriale del PIL 4 e con i rappresentanti delle principali associazioni di categoria, nel corso dei quali si sono analizzati i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità dei rispettivi territori, si è riscontrata una possibile convergenza su di un tema intorno al quale costruire la strategia di sviluppo locale coerente con l'analisi dei fabbisogni, condivisa e aperta alla partecipazione della comunità, come richiesto dal processo di costruzione del PIL.

Il progetto intende proporre una nuova chiave di lettura del territorio dei 5 comuni del PIL incentrata sul concetto/funzione di paesaggio come “fornitore” di benessere, focalizzando l'attenzione sulle forme di benessere psico-fisico per il singolo individuo e di benessere socio-culturale per la collettività che possiamo trarre dalla natura e dal mondo rurale.

La strategia si propone di valorizzare la bellezza del paesaggio e dei centri storici incastellati e le qualità civiche delle comunità promuovendoli come luoghi del benessere e della cura del corpo e della mente, caratterizzati da una riconosciuta qualità della vita, alimentazione sana (dieta mediterranea) e armonia tra uomo e natura.

La strategia richiede una stretta collaborazione pubblico-privato nello sviluppo di micro economie turistiche locali (turismo rurale, sociale, ecc.), con innovazione dell'offerta e della promozione che riguarda anche le produzioni d'eccellenza (manifattura e artigianato, prodotti agricoli ed enogastronomici). Si favorirà la costituzione di partenariati stabili tra operatori dei servizi, del turismo, dell'agroalimentare e dell'artigianato per sviluppare e promuovere forme di turismo esperienziale legate al benessere.

Analoga collaborazione pubblico-privata sarà necessaria nell'avviare nuove società di servizi e/o sviluppare quelle già esistenti per la gestione dei servizi legati principalmente alle attività di “invecchiamento attivo” e di sostegno sociale agli anziani anche attraverso pratiche integrate tra soggetti over 65 anni e minori che prevedano attività finalizzate alla conoscenza e alla cura dell'ambiente e all'educazione alimentare, in piena coerenza con il tema del PIL “paesaggi del benessere”. L'obiettivo è quello di migliorare il quadro di vita delle popolazioni che abitano e che lavorano sul territorio, cercando di contrastare i processi di abbandono delle frazioni e dei nuclei dove si concentrano anche i fenomeni di invecchiamento della popolazione più vistosi.

Questi ultimi interventi, localizzati nei comuni di Rapagnano e Francavilla d'Ete, sono inoltre coerenti con gli obiettivi del PSL Gal Fermano per l'Ambito Tematico 3 - Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi – che intende sostenere la realizzazione di servizi per la cura dei soggetti anziani e di strutture da destinare alle attività per il tempo libero.

Gli stessi, inoltre sono coerenti anche con gli indirizzi programmatici e operativi dell'ATS XIX, che mirano a:

- sostenere una politica incentrata sul mantenimento della persona nel suo contesto ambientale in modo da evitare il più possibile la perdita delle relazioni interpersonali e ritardare il decadimento psico-cognitivo;
- favorire l'apprendimento intergenerazionale per ridurre l'isolamento delle persone giovani e anziane e preservare il capitale umano in una società in cui l'età media è sempre più alta;

- sostenere tutti quegli anziani che, ancora attivi e motivati a sviluppare e spendere energie per sé e per gli altri, necessitano di aiuto e supporto per poter sviluppare pienamente le risorse di cui ancora dispongono;
- sostenere piani di intervento coordinato tra le diverse strutture che offrono servizi per anziani, per rispondere in modo sempre più qualificato alle persone anziane in situazione di difficoltà.

7. STRATEGIA – Tipo interventi e destinatari

Per il raggiungimento degli Obiettivi Specifici sopra richiamati, ciascuno collegato ad un fabbisogno, sono stati individuati i seguenti interventi che mettono in relazione azione pubblica e privata.

Vd sintesi in Tab. 7

TAB.7 COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

FABBISOGNI			AMBITI TEMATICI	STRATEGIA di AZIONE		OBIETTIVI SPECIFICI		OBIETTIVI GENERALI
N	DESCRIZIONE	PRIORITÀ				N	DESCRIZIONE	
FE1	ACCRESCE L'ATTRATTIVITÀ DELL'AREA A FINI TURISTICI Accrescere l'attrattività dell'area potenziando e valorizzando le molteplici risorse del territorio e rafforzando le connessioni tra cultura, saperi e sapere fare locali, tradizioni e produzioni agricole e agroalimentari, al fine di restituire un'offerta incentrata sul "benessere", quale asset forte per lo sviluppo turistico.	MOLTO ALTA	AT_1 Valorizzazione del territorio AT_2 Sviluppo dell'occupazione	S1	Az.1.1 – Comune di Montegiorgio - Realizzazione di un info-point turistico per la promozione del territorio che operi in connessione anche con l'info-point di Magliano di Tenna (Azione 1.3) e a servizio di tutta l'area PIL, valorizzando le risorse culturali e le eccellenze produttive locali. L'info-point sarà connesso ad un nuovo percorso lungo le mura storiche quale accesso al centro cittadino di Montegiorgio e sarà concepito come un percorso di benessere "olistico", integrando attrezzature fitness outdoor con elementi segnaletici delle risorse culturali e delle eccellenze locali, aree per l'osservazione e la comprensione del paesaggio e spazi di socializzazione. Az.1.2 – Comune di Francavilla d'Ete - Realizzazione di un info-point turistico per la promozione del territorio che operi in connessione anche con l'info-point di Magliano di Tenna (Azione 1.3) e a servizio di tutta l'area PIL, valorizzando le risorse culturali e le eccellenze produttive locali. L'info-point sarà connesso ad un nuovo percorso lungo le mura storiche quale accesso al centro cittadino di Montegiorgio e sarà concepito come un percorso di benessere "olistico", integrando attrezzature fitness outdoor con elementi segnaletici delle risorse culturali e delle eccellenze locali, aree per l'osservazione e la comprensione del paesaggio e spazi di socializzazione. Az. 1.3 – Comune di Magliano di Tenna -Recupero e riqualificazione di una parte del torrione del Castello (in cui già insiste un Museo della civiltà contadina) e dell'annesso palazzo pubblico per realizzare un punto di informazione turistica, una mostra mercato dei prodotti prodotti artigianali e dei prodotti enogastronomici delle aziende del territorio e un'offerta formativa legata alle tradizioni artigiane del territorio (scuola d'arte specializzata in decoro e restauro del legno, ecc.	OS1	SPAZI E PERCORSI A TEMA BENESSERE Creazione di servizi per informazione turistica, funzionalizzazione di spazi e creazione di percorsi che promuovano i temi del benessere in rapporto alla tradizione agricola, agroalimentare e ai temi di cultura locale quali valori su cui far leva per sviluppare l'attrattività dell'area PIL. SOGGETTI ATTUATORI IN PIL: <i>Comuni di MONTGIORGIO, TORRE SAN PATRIZIO, MAGLIANO DI TENNA</i>	OBIETTIVO DI NATURA ECONOMICA: OG_1 Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli. Sostenere lo sviluppo di nuove imprese operanti nei settori del turismo rurale, della promozione turistica, dell'agroalimentare, dell'artigianato di innovazione in connessione al tema del "benessere", inteso come sistema di valori legati al paesaggio, alle qualità civiche, alla qualità della vita e alla sana alimentazione (dieta mediterranea).
FE2	SVILUPPARE PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO Sviluppare il turismo nell'area attraverso la creazione di nuovi servizi per la promozione integrata delle risorse e dei prodotti di eccellenza del territorio (agricoli, agroalimentari e artigianato), l'incremento e la qualificazione della ricettività turistica in ambito rurale, l'innovazione delle produzioni agroalimentari	MOLTO ALTA		S2	Az. 2 - Avvio di nuove attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, finalizzati alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale collegandole alle diverse risorse del territorio, al fine di realizzare in area PIL nuove forme di turismo esperienziale e di sviluppare l'incoming, anche attraverso la realizzazione di pacchetti turistici rivolti al mercato nazionale ed estero. Destinatari: produttori locali e operatori del turismo	OS2	SERVIZI AL TURISMO E PROMOZIONE Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, la promozione e il marketing territoriale finalizzato a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni agricole ed artigianali locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio. SOGGETTI ATTUATORI IN PIL: <i>Microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole (aziende incoming e promozione turismo rurale – aziende promozione agroalimentare)</i>	

	tradizionali, e sostenendo la crescita degli operatori del settore del turismo rurale/esperienziale attraverso nuova informazione, al fine di creare un'offerta integrata e coerente in sintonia con i valori del paesaggio, del benessere e della buona agricoltura e alimentazione (dieta mediterranea).			S3	Az. 3 – Potenziamento di strutture esistenti e creazione di nuove strutture ricettive innovative e di qualità nel contesto rurale, in grado di offrire esperienze attive collegate alla cultura, alla tradizione e all'arte come proposta di benessere. Destinatari: turisti	OS3	RICETTIVITA' TURISMO RURALE Qualificazione e ampliamento di strutture esistenti e creazione di strutture extralberghiere innovative e di qualità, che promuovano attraverso pratiche esperienziali i valori del benessere legati alla cultura rurale SOGGETTI ATTUATORI IN PIL: <i>Microimprese da costituire o già attive nei settori non agricoli (accoglienza e ricettività turistica)</i>	
				S4	Az. 4 - Attività di informazione rivolta ai produttori e agli operatori del turismo dell'area finalizzata a diffondere buone pratiche nel campo dello sviluppo locale, della sostenibilità ambientale e della qualificazione del turismo rurale. Destinatari: operatori economici dell'area PIL	OS4	INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE Ampliamento e incremento delle conoscenze degli operatori economici del territorio condividendo buone pratiche rivolte all'integrazione di filiera e alla sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti/servizi offerti, in un'ottica di brand orientato ai valori del "benessere" e collegato alla "Dieta Mediterranea" come asset del territorio. SOGGETTI ATTUATORI IN PIL: <i>Microimprese da costituire o già attive nei settori non agricoli (ass. e operatori attivi nel settore della promozione turistico-territoriale e della promozione della salvaguardia ambientale)</i>	
				S5	Az. 5 - Avvio d'imprese innovative e creative in ambito artigiano finalizzate alla rivisitazione in chiave contemporanea di prodotti della tradizione gastronomica locale anche attraverso l'innovazione tecnologica. Destinatari: cittadini e imprese	OS5	INNOVAZIONE DI PRODOTTO Sostegno all'avvio di nuove attività d'impresa nel settore agroalimentare e artigiano, che sviluppino innovazione di prodotto attraverso modalità creative, di design e l'uso di nuove tecnologie, e orientate all'economia circolare.. SOGGETTI ATTUATORI IN PIL: <i>Micro e piccole imprese e persone fisiche in aree rurali, che si intendono esercitare attività d'impresa non agricola (artigianato/ agroalimentare)</i>	
FS1	SVILUPPARE SERVIZI PER IL BENESSERE DELLA COMUNITA' Attivare, riqualificare e potenziare servizi dedicati al benessere della comunità attraverso la promozione della longevità attiva anche in connessione con la promozione dei valori e delle tradizioni del territorio	MOLTO ALTA	AT_3 Miglioramento della qualità della vita	S6	Az.6.1 – Comune di Rapagnano - Recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture e di spazi attrezzati esterni per l'erogazione di servizi dedicati alla longevità attiva attraverso pratiche ricreative di orticoltura e attività che favoriscano lo scambio intergenerazionale. Destinatari: cittadini Az. 6.2 – Fondazione Didari Onlus - realizzazione all'interno della Residenza per Anziani Didari, di un centro per l'invecchiamento attivo, aperto anche ai giovani, con servizi sociali e sanitari, postazioni informatiche per ridurre il digital divide, centro per l'educazione alimentare che promuova la Dieta mediterranea, centro per la formazione artigiana con il recupero dei vecchi mestieri, orto biologico, anche con una serra che consenta di produrre ortaggi a km.0. Destinatari: cittadini	OS6	SERVIZI ALLA LONGEVITÀ Recupero e potenziamento di strutture e attivazione di nuovi servizi per il benessere dell'anziano sostenendone l'invecchiamento attivo con pratiche capaci di offrire stimoli e opportunità di autonomia, integrazione e scambio attivo tra le generazioni. SOGGETTI ATTUATORI IN PIL: <i>Comune di Rapagnano, Fondazione Didari Onlus; Micro e piccole imprese, persone fisiche in aree rurali, nel settore servizi alla persona e in particolare per il benessere dell'anziano)</i>	OBIETTIVO DI NATURA SOCIALE: OG_2 Miglioramento qualitativo della dotazione di servizi di prossimità. Sostenere l'avviamento di nuove attività o qualificare quelle esistenti nei settori dei servizi socio-assistenziali, educativi e didattici, attraverso pratiche collegate alla longevità attiva .

8. STRATEGIA – Risultati

Per valutare invece quanto direttamente realizzato dagli interventi del PIL, sia in termini di investimenti materiali che immateriali vengono fissati i seguenti indicatori:

- **INDICATORI DI REALIZZAZIONE:** misurano quanto direttamente realizzato dagli interventi previsti
- **INDICATORI DI RISULTATO:** misurano i cambiamenti immediatamente generati a favore dei destinatari dell'intervento e quindi del progetto.
- **INDICATORI DI GRADIMENTO.** Misurano come (quanto bene/quanto male) sta andando il progetto agli occhi degli utenti, ossia delle persone che usufruiscono dei beni prodotti dagli interventi realizzati con il PIL, ovvero i clienti delle attività economiche finanziate e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati. È quindi collegato alla capacità di gestione dei beneficiari e per tale ragione gli indicatori sono previsti nel PIL, ma saranno adeguati e meglio definiti in fase di attuazione in accordo con i beneficiari stessi.

Avendo condiviso un obiettivo di tipo economico e uno secondario di tipo sociale, la misurazione dell'obiettivo sarà effettuata complessivamente attraverso i seguenti **INDICATORI DI RISULTATO** (tra quelli indicati al paragrafo 3.3.2.2 delle Linee Guida Delibera 217/2017 della Regione Marche), che misurano i cambiamenti generati a favore dei destinatari dell'intervento e quindi del progetto.

Come Indicatori per le azioni che concorrono all'obiettivo di natura ECONOMICO:

a) Aumento dell'occupazione nell'ambito del turismo sostenibile, basato sulla valorizzazione del territorio e dei suoi temi, ambientali, culturali e paesaggistici;

Come Indicatori per le azioni che concorrono all'obiettivo di natura SOCIALE:

f) Aumento del numero di cittadini ai quali è garantito un miglioramento sensibile della qualità della vita, attraverso l'accesso a servizi alla persona.

Per "Aumento dell'occupazione" si intende valutare il numero di occupati che si dovranno produrre e mantenere attraverso la nascita di nuove imprese, od occupati già esistenti la cui occupazione dovrà essere, se non accresciuta, quanto meno mantenuta (come nel caso delle imprese agricole le quali presentano le limitate dimensioni economiche indicate nell'analisi del territorio). Al dato sull'occupazione potranno essere aggiunti altri indicatori di risultato in relazione allo specifico intervento.

Di seguito nella **Tab 8** gli indicatori individuati ordinati per numero di azione.

TAB 8 - SINTESI DEGLI INDICATORI

INTERVENTO	Misura di riferimento	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Modalità di rilevamento	INDICATORI DI RISULTATO	Modalità di rilevamento	INDICE DI GRADIMENTO DEGLI UTENTI	Modalità di rilevamento
Az.1.1 Az.1.2	19.2.7.5 A	N. di percorsi realizzati N=2 N. info-point realizzato: N=1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore A) N. 0,5 ULA	Intervista al beneficiario Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az.1.3	19.2.7.6 A	N. recupero bene culturale: N.=1 N. nuova impresa insediata N=1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore A) N.0,5 ULA	Intervista al beneficiario Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az.2	19.2.6.2 A	Imprese create o sostenute N.2	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore A) N. 2 ULA	Intervista al beneficiario e confronto con documentazione acquisita dal GAL Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione utente/cliente	Questionario a campione utenti/clienti Periodicità: annuale
Az.3	19.2.6.4 B	N. impresa sostenuta: N.2 N.immobili recuperati: N.2 N. posti letto creati: N.12	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore A) N. 2 ULA	Intervista al beneficiario e confronto con documentazione acquisita dal GAL Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione utente/cliente	Questionario a campione utenti/clienti Periodicità: annuale
Az.4	19.2.1.2 C	N./anno eventi informativi attivati: N.2	Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	N. partecipanti alle azioni di informazione N.20 Aumento dell'occupazione (indicatore A) N. 0,1 ULA	Registro presenze eventi informativi e verifica degli output di progetto - Intervista agli operatori aderenti alle attività di informazione Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione degli operatori economici coinvolti	Questionario a campione agli operatori economici coinvolti Periodicità: annuale
Az.5	19.2.6.2A	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore A) N. 0,5 ULA	Intervista al beneficiario e confronto con documentazione acquisita dal GAL Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione utente/cliente	Questionario a campione utenti/clienti Periodicità: annuale
Az.6	19.2.7.4 A	N. di infrastrutture realizzate: N.2	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dei servizi (indicatore F) Percentuale di popolazione a cui è garantito un miglioramento sensibile della qualità della vita, attraverso l'accesso a servizi alla persona: +25%	Registrazione utenti da parte del soggetto gestore Periodicità: annuale Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione da parte del soggetto gestore del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione utenti Periodicità: annuale

9. PIANO DI AZIONE – Modalità di esecuzione degli interventi

Gli interventi previsti rispondono puntualmente alla scelta dei fabbisogni e degli obiettivi di natura economica e sociale e mostrano la loro potenziale efficacia in termini di aumento diretto di occupazione, per l'obiettivo economico, e di aumento diretto dei servizi alla popolazione, per l'obiettivo sociale, tenendo conto che nel PIL l'aumento diretto di occupazione può essere garantito sia dal finanziamento di imprese che generano una potenziale nuova occupazione, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione di cui sopra. Ugualmente, l'aumento diretto dei servizi è garantito sia dal finanziamento di soggetti pubblici e privati che forniscono direttamente i servizi nuovi o migliorati, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività di cui sopra.

Di seguito indichiamo le modalità di esecuzione degli interventi e la loro integrazione in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici individuati.

FABBISOGNO ECONOMICO 1

ACCRESCERE L'ATTRATTIVITA' DELL'AREA A FINI TURISTICI.

OBIETTIVO SPECIFICO 1 - SPAZI E PERCORSI TEMA BENESSERE

Creazione di servizi per informazione turistica, funzionalizzazione di spazi e creazione di percorsi che promuovano i temi del benessere in rapporto alla tradizione agricola, agroalimentare e ai temi di cultura locale quali valori su cui far leva per sviluppare l'attrattività dell'area PIL.

STRATEGIA: Tale obiettivo si realizza in una sinergia pubblico/privato finalizzata a creare nuovi spazi e percorsi per la comunità e il turista integrando aspetti della cultura e dell'ambiente con opportunità per il benessere fisico e psico-fisico per la persona. L'intervento del pubblico supporta quindi l'azione privata per la fruizione e l'utilizzo dei nuovi spazi e percorsi creati. Inoltre lo scopo, oltre alla promozione del turismo e delle produzioni locali, è anche quello di veicolare un concetto di "paesaggio come fornitore di benessere", agendo quindi indirettamente in chiave di marketing territoriale a supporto delle imprese che operano tanto nel settore del benessere quanto nel settore del turismo e delle produzioni agroalimentari e artigianali.

Azione 1.1

Beneficiari: Comune di Montegiorgio

Creazione di un info-point turistico e di percorsi socio-didattici ricreativi connessi al tema del benessere

Realizzazione di un info-point turistico per la promozione del territorio che operi in connessione anche con l'info-point di Magliano di Tenna (Azione 1.3) e a servizio di tutta l'area PIL, valorizzando le risorse culturali e le eccellenze produttive locali. L'info-point sarà connesso ad un nuovo percorso lungo le mura storiche quale accesso al centro cittadino di Montegiorgio e sarà concepito come un percorso di benessere "olistico", integrando attrezzature fitness outdoor con elementi segnaletici delle risorse culturali e delle eccellenze locali, aree per l'osservazione e la comprensione del paesaggio, sentieri sensoriali e spazi di socializzazione. L'info-point promuoverà il territorio del PIL attraverso un'offerta di percorsi turistici esperienziali elaborati da imprese private (azione 2.1 e 2.2) in modo da presentare al fruitore un ventaglio di offerte coordinate attorno alle diverse declinazioni del tema "benessere".

COINVOLGIMENTO DEI PRIVATI: Sono previsti accordi con soggetti privati per favorire la fruizione dei percorsi e delle relative infrastrutture con i servizi offerti dagli operatori economici locali attivati con la misura 19.2.6.2 e 19.2.16.3.

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.7.5 A

OBIETTIVI DI RISULTATO: aumento dell'occupazione

Azione 1.2

Beneficiari: Comune di Torre San Patrizio

Realizzazione di un percorso di “benessere olistico” da realizzare nel parco che circonda Villa Zara.

La villa, situata sulla cima di un colle con una suggestiva vista panoramica, tra fine '800 e inizio '900 fu dimora estiva della scrittrice inglese Margaret Collier, ispirando il celebre romanzo “La mia casa sull'Adriatico”. L'intervento prevede la realizzazione di un percorso benessere e sensoriale che si addentra nel parco della villa con inserimento di elementi segnaletici che nella parte fitness richiamino i principi della Dieta Mediterranea, nella parte dedicata all'osservazione del paesaggio richiamino testi del romanzo di Margaret Collier sul modello di un parco letterario, favorendo l'osservazione e la comprensione del paesaggio circostante anche utilizzando tecnologie innovative.

COINVOLGIMENTO DEI PRIVATI: imprese del settore sportivo ed educativo per la fruizione dei percorsi (centri estivi, corsi per anziani, ecc.)

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.7.5 A

OBIETTIVI DI RISULTATO: aumento dell'occupazione

AZIONE 1.3

Beneficiari: Comune di Magliano di Tenna

Recupero e riqualificazione di una parte del torrione del Castello (in cui già insiste un Museo della civiltà contadina) e dell'annesso palazzo pubblico per realizzare un punto di informazione turistica, una mostra mercato dei prodotti prodotti artigianali e dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici delle aziende del territorio e un'offerta formativa legata alle tradizioni artigiane del territorio (scuola d'arte specializzata in decoro e restauro del legno, ecc.)

COINVOLGIMENTO DEI PRIVATI: è previsto l'insediamento, entro la data di conclusione del PIL di una nuova impresa del settore artigianato artistico che verrà individuata attraverso procedura di evidenza pubblica per la manifestazione di interesse e da cui si attende occupazione per almeno 0,5 ULA.

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.7.6 A

OBIETTIVI DI RISULTATO: aumento dell'occupazione

FABBISOGNO ECONOMICO 2

SVILUPPARE PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO

OBIETTIVO SPECIFICO 2 - SERVIZI AL TURISMO E PROMOZIONE

Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, la promozione e il marketing territoriale finalizzato a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni agricole ed artigianali locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.

STRATEGIA: Tale obiettivo si realizza grazie all'azione dei privati che in forma singola o associata intendono promuovere e mettere a sistema l'offerta del territorio.

AZIONE 2

Beneficiari: Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola (aziende settore incoming, promozione turismo rurale, promozione agroalimentare)

Avvio di nuove attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, finalizzati alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale collegandole alle diverse risorse del territorio, al fine di realizzare nuove forme di turismo esperienziale e di sviluppare l'incoming anche con pacchetti turistici per il mercato nazionale ed estero.

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.6.2 A

OBIETTIVI DI RISULTATO: aumento dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO 3 - RICETTIVITÀ TURISTICA IN AMBITO RURALE

Qualificazione e ampliamento di strutture esistenti e creazione di strutture extralberghiere innovative e di qualità, che promuovano attraverso pratiche esperienziali i valori del benessere legati alla cultura rurale

STRATEGIA: Tale obiettivo si realizza grazie all'azione dei privati che intendono investire nella creazione di nuove strutture ricettive o nell'ampliamento di strutture esistenti offrendo proposte di turismo esperienziale in sintonia con i temi del PIL.

AZIONE 3

Beneficiari: Microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole

Creazione di nuove strutture ricettive innovative e di qualità nel contesto rurale, in grado di offrire esperienze attive collegate alla cultura, alla tradizione e all'arte come proposta di benessere

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.6.4 B

OBIETTIVI DI RISULTATO: aumento dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO 4 - INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE

Ampliamento e incremento delle conoscenze degli operatori economici del territorio condividendo buone pratiche rivolte all'integrazione di filiera e alla sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti/servizi offerti, in un'ottica di brand orientato ai valori del "benessere" e collegato alla "Dieta Mediterranea" come asset del territorio.

STRATEGIA: Tale obiettivo si collega direttamente agli obiettivi specifici 1, 2 e 3, e si realizza grazie all'azione di organismi pubblici e privati che forniranno servizi di informazione a supporto degli operatori economici locali del settore agroalimentare e del turismo rurale, valorizzando anche gli interventi del pubblico in PIL nella promozione di una cultura del "benessere" a 360° (azioni 1.1, 1.2).

AZIONE 4

Beneficiari: Organismi pubblici e privati che forniscono il servizio di informazione

Progettazione e organizzazione di attività di informazione rivolte ai produttori e agli operatori del turismo rurale dell'area finalizzate a diffondere buone pratiche nel campo del turismo rurale/esperienziale, ad accrescere l'integrazione di filiera tra produttori locali e operatori del turismo, a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti/servizi offerti, a sviluppare un brand di territorio orientato ai valori del "benessere" e collegato alla "Dieta Mediterranea" come asset del territorio.

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.1.2 C

OBIETTIVI DI RISULTATO: aumento dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO 5 – INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Sostegno all'avvio di nuove attività d'impresa nel settore agroalimentare e artigiano, che sviluppino innovazione di prodotto attraverso modalità creative, di design e l'uso di nuove tecnologie, e orientate all'economia circolare.

STRATEGIA: Tale obiettivo si collega direttamente all'obiettivo specifico 2, azioni 2.1 e 2.2, e si realizza grazie all'azione di soggetti privati che intendono investire nelle nuove tecnologie per innovare le produzioni gastronomiche tradizionali.

Azione 5

Beneficiari: Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola (settore artigianato/ agroalimentare)

Avvio d'impresa innovative e creative in ambito artigiano finalizzate alla rivisitazione in chiave contemporanea di prodotti della tradizione gastronomica locale anche attraverso l'innovazione tecnologica.

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.6.2.A

OBIETTIVI DI RISULTATO: aumento dell'occupazione

FABBISOGNO SOCIALE 1

SERVIZI PER LA LONGEVITA' ATTIVA

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - SERVIZI PER IL BENESSERE E LA LONGEVITA' ATTIVA

Recupero e potenziamento di strutture e attivazione di nuovi servizi per il benessere dell'anziano sostenendone l'invecchiamento attivo con pratiche capaci di offrire stimoli e opportunità di autonomia, integrazione e scambio attivo tra le generazioni.

STRATEGIA: Tale obiettivo si collega direttamente all'obiettivo specifico 1, azioni 1.1-Comune di Montegiorgio e azione 1.2 -Comune di Torre S. Patrizio, i quali realizzano percorsi benessere "olistici" che supportano pratiche per la longevità attiva collegati all'educazione ambientale e alimentare. Gli interventi pubblici di cui all'azione 6.1 e 6.2, mirano specificatamente ad aumentare la dotazione di servizi per il mantenimento delle capacità fisiche, cognitive e relazionali dell'anziano attraverso attività collegate anch'esse all'educazione ambientale e alimentare, in pieno accordo con gli indirizzi programmatici dell'ATS XIX per il sostegno all'invecchiamento attivo.

Azione 6.1

Beneficiari: COMUNE DI RAPAGNANO

Miglioramento di servizi esistenti (asilo nido e centro sociale anziani) con qualificazione degli spazi esterni e realizzazione di un'infrastruttura in ampliamento che sarà utilizzata per realizzare progetti per l'invecchiamento attivo attraverso pratiche intergenerazionali (anziani e minori) incentrate sull'orticoltura e sull'educazione ai temi ambientali, in sintonia con il tema del PIL.

COINVOLGIMENTO DEI PRIVATI: il Comune ha già affidato la gestione dell'immobile adibito ad attività socio culturali e ricreativa adiacente l'asilo nido al CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO MAGNUM, con convenzione in scadenza al 01.06.2020. Per quanto riguarda l'asilo nido, lo stesso è oggetto di contratto di affitto a favore della Cooperativa sociale a.r.l. IL TAGETE, con contratto in scadenza al 31.07.2022. La convenzione ed il contratto di affitto saranno oggetto di rinnovo e di affidamento ai sensi della normativa vigente, oltre che oggetto di estensione alla nuova struttura per l'ampliamento dei servizi offerti. In merito alla sostenibilità economica, i costi di utenze e manutenzione saranno a carico dei soggetti gestori.

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.4.1

OBIETTIVI DI RISULTATO: *aumento dei servizi*

Azione 6.2

Beneficiari: FONDAZIONE DIDARI (Francavilla d'Ete)

Realizzazione all'interno della vecchia sede della residenza per anziani, in una porzione del piano terra che verrà adeguato strutturalmente e funzionalmente, di un centro per l'invecchiamento attivo, aperto anche ai giovani, con servizi sociali e sanitari (centro medico), postazioni informatiche per ridurre il digital divide, centro per l'educazione alimentare per promuovere la Dieta mediterranea, centro per la formazione artigiana con recupero dei vecchi mestieri, orto biologico con una serra che consenta di produrre ortaggi a km.0.

Per quanto riguarda la sostenibilità economica dell'intervento, la FONDAZIONE DIDARI dispone delle risorse necessarie per la gestione del nuovo servizio nel quinquennio successivo al completamento dei lavori individuati con il progetto.

COINVOLGIMENTO DEI PRIVATI: *si prevede l'estensione della convenzione in essere con la cooperativa che già gestisce i servizi della residenza protetta/casa di riposo per anziani.*

SOTTOMISURA ATTIVATA: 19.2.4.1

OBIETTIVI DI RISULTATO: *aumento dei servizi*

Riportiamo di seguito in tabella gli interventi che verranno messi in atto dal PIL suddivisi secondo gli obiettivi strategici fin qui definiti, riportando sinteticamente la Misura di riferimento, il soggetto attuatore, le modalità di esecuzione, il n. di operazioni attivate e le tempistiche.

(Vd. Tab.9 Piano di Azione e Tab.10 GANTT)

TABELLA 9 – PIANO DI AZIONE

MISURA ATTIVATA		TIPOLOGIA INTERVENTI	SOGGETTI ATTUATORI	STIMA COSTO PROGETTO	CONTR. PUBBLICO	ANN O DI COM
19.2.7.4 A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture Tipologia Intervento: 5.2.b) strutture per servizi educativi e per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per invecchiamento attivo	AZ.6.1 Miglioramento di infrastrutture esistenti (asilo nido e centro sociale anziani) con attrezzatura e qualificazione degli spazi esterni, al fine di svolgere attività intergenerazionali e progetti per l'invecchiamento attivo anche con pratiche di orticoltura.	Enti Locali (Comune di RAPAGNANO)	92.292,37 €	73.833,90 €	2020
		AZ.6.2 Centro per l'invecchiamento attivo e le pratiche intergenerazionali: realizzazione all'interno della Residenza per Anziani Didari, di un centro per l'invecchiamento attivo, aperto anche ai giovani, con servizi sociali e sanitari (centro medico), postazioni informatiche per ridurre il digital divide, centro per l'educazione alimentare che promuova la Dieta mediterranea, centro per la formazione artigiana con il recupero dei vecchi mestieri, orto biologico, anche con una serra che consenta di produrre ortaggi a km.0	Enti Locali (Fondazione Opere Pie G.Didari Onlus)	96.819,24 €	77.455,39 €	2020
	Totale misura 19.2.7.4 A			€ 189.111,61	€ 151.289,29	
19.2.7.5 A	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala Tipologia intervento: 5.2a) percorsi turistici e aree di sosta	AZ.1.1 Percorso "benessere olistico" nel centro storico con punto informativo turistico Realizzazione di un percorso lungo le mura del centro storico allestito con piazzole fitness, elementi segnaletici delle eccellenze locali, spazi di socializzazione outdoor ed aree per l'osservazione e la comprensione del paesaggio, dotati di pannelli esplicativi. Realizzazione di un info-point turistico per la promozione del territorio.	Enti Locali (Comune di MONTEGIORGIO)	188.399,59 €	131.879,71 €	2020
		AZ.1.2 Percorso benessere di Villa Zara Realizzazione di un percorso "benessere olistico" da realizzare nel parco che circonda Villa Zara, con inserimento di elementi segnaletici che nella parte fitness richiamino i principi della Dieta Mediterranea, nella parte dedicata all'osservazione del paesaggio richiamino la scrittrice Margaret Collier (che lì abitò), sul modello di un parco letterario, e favoriscano l'osservazione e la comprensione del paesaggio circostante.	Enti Locali (Comune di TORRE SAN PATRIZIO)	97.486,06 €	61.712,92 €	2020
	Totale misura 19.2.7.5 A			€ 285.885,65	€ 193.592,63	
19.2.7.6 A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali. Tipologia di intervento: 5.2 d) interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale	AZ.1.3 Recupero del Torrione Recupero e riqualificazione di una parte del torrione del Castello e dell'annesso palazzo pubblico al fine di attivare una offerta formativa (scuola d'arte specializzata in decoro e restauro del legno, ecc.) e culturale (collegata la già esistente Museo della civiltà contadina) ed un circuito turistico, associando alla mostra mercato dei prodotti artigianali della scuola anche la mostra dei prodotti artigianali locali e dei prodotti enogastronomici delle aziende del territorio. Al piano terra è prevista un'attività di informazione turistica.	Enti Locali (Comune di MAGLIANO DI TENNA)	106.000,00 €	80.000,00 €	2020
		Totale misura 19.2.7.6 A			106.000,00 €	80.000,00 €

19.2.6.2 A	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole Settore economico: 5.2.1. Creatività, cultura e turismo rurale	AZ.2 Avvio di nuove attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, finalizzati alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale collegandole alle diverse risorse del territorio, al fine di realizzare nuove forme di turismo esperienziale e di sviluppare l'incoming anche con pacchetti turistici per il mercato nazionale ed estero.	Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola	70.000	70.000	2022
	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole Settore economico: 5.2.3. Artigianato innovativo	AZ.5 Avvio d'imprese innovative e creative in ambito artigiano finalizzate alla rivisitazione in chiave contemporanea di prodotti della tradizione gastronomica locale anche attraverso l'innovazione tecnologica.	Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare attività di impresa non agricola	35.000	35.000	2022
	Totale misura 19.2.6.2 A			€ 105.000,00	€ 105.000,00	
19.2.6.4 B	Investimenti strutturali nelle PMI per sviluppo di attività non agricole tipologia intervento: 5.2.a) Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo	AZ.3 Potenziamento e/o creazione di strutture ricettive extralberghiere innovative e di qualità nel contesto rurale, in grado di offrire esperienze attive collegate alla cultura, alla tradizione e all'arte come proposta di benessere.	Microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole	315.148,07	90.128,06	2021
	Totale misura 19.2.6.4 B			€ 315.148,07	€ 90.128,06	
19.2.1.2 C	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale. Tipologia intervento: 5.2a) attività informative sulla qualificazione del turismo rurale e valorizzazione di beni culturali ed ambientali a fini turistici	AZ.4 Progettazione e organizzazione di attività di informazione rivolte ai produttori e agli operatori del turismo rurale dell'area finalizzate a diffondere buone pratiche nel campo del turismo rurale/esperienziale, ad accrescere l'integrazione di filiera tra produttori locali e operatori del turismo, a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti/servizi offerti, a sviluppare un brand di territorio orientato ai valori del "benessere" e collegato alla "Dieta Mediterranea" come asset del territorio.	Organismi pubblici e privati che forniscono il servizio di informazione	8.690.00	8.690,00	2020
	Totale misura 19.2.1.2.C			8.690,00 €	8.690,00 €	
10.2.16.7	Costi di elaborazione, gestione, animazione dei PIL	Attività del Facilitatore dello sviluppo locale nell'ambito dell'incarico di collaborazione libero professionale per l'intera durata del PIL	Ente Pubblico (COMUNE DI MONTEGIORGIO)	54.000,00 €	54.000,00 €	2023
	Totale misura 19.2.16.7			54.000,00 €	54.000,00 €	
TOTALE PIL 4				1.009.835,83 €	682.700,48 €	

N.B. Si fa presente che c'è uno scostamento di valore tra la somma degli investimenti pubblici e privati previsti nel Piano di Azione, di cui alla Tabella 8, e il valore che deriva dalla somma degli investimenti inseriti sulla piattaforma SIAR, in quanto sul SIAR non è possibile valorizzare un maggior cofinanziamento del beneficiario.

TAB 10 – GANTT

	Tipologia di attività	Referente responsabile/ comune	Vincoli di attuazione con altri interventi	2020				2021				2022				2023	
				I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
GOVERNANCE	Assemblee pubbliche, riunioni di Cabina di Regia, Consiglio di PIL																
	Comunicazione	Facilitatore, Comuni, Gal															
	Rilevazione performance	Cabina di Regia															
ATTUAZIONE INTERVENTI	Az.1.1	MONTEGIORGIO	19.2.7.5 A	--	App.	Svolgimento lavori				rend							
	Az.1.2	TORRE S. PATRIZIO	19.2.7.5 A	--	App.	Svolgimento lavori				rend							
	Az.1.3	MAGLIANO DI TENNA	19.2.7.6 A	--	App.	Svolgimento lavori				rend							
	Az.2	AZIENDE	19.2.6.2 A	--	avvio	sviluppo piano operativo aziendale									rend		
	Az.3	AZIENDE	19.2.6.4 B	--	avvio	Realizzazione investimenti				rend							
	Az.4	AZIENDE	19.2.1.2 C	--	avvio	Interv. Inf.	rend										
	Az.5	AZIENDE	19.2.6.2 A	--	avvio	azioni di promo-commercializzazioni di sistem									rend		
	Az.6.1	RAPAGNANO	19.2.7.4 A	--	App.	Svolgimento lavori				rend							
	Az.6.2	FONDAZIONE DIDARI	19.2.7.4 A	--	App.	Svolgimento lavori				rend							
	---	MONTEGIORGIO	19.2.16.7	Gestione processi di facilitazione e comunicazione PIL													

Tutte le attività saranno concluse entro il 30 giugno 2023.

10. PIANO DI AZIONE – Modalità di verifica andamento interventi

L'azione del PIL riguardante il monitoraggio verrà coordinata dal facilitatore che provvederà ad effettuare le visite necessarie e a raccogliere i dati sia per ogni singolo beneficiario in relazione agli interventi sopra indicati, sia per i soggetti attuatori degli interventi a costo zero. Verrà quindi elaborata un modello di scheda di rilevazione per l'intervento di ogni singolo beneficiario con le seguenti informazioni: stato dell'avanzamento dei lavori o di attuazione del piano aziendale; situazione delle spese sostenute in relazione ai contributi ricevuti e/o da ricevere; grado di rispondenza agli obiettivi indicati nel piano degli indicatori; criticità riscontrate dal beneficiario.

Il piano di monitoraggio prevede la raccolta dei dati secondo le modalità previste dal piano degli indicatori e avrà scadenze minime, a seconda del tipo di dato, semestrali e annuali, fermo restando che, specie nella fase iniziale di realizzazione degli investimenti o di avviamento di nuove attività, le verifiche potrebbero richiedere azioni più ravvicinate.

La valutazione complessiva sullo stato di attuazione del PIL sarà svolta con cadenza semestrale, attraverso un report contenente tutti gli interventi del PIL riferiti al raggiungimento degli obiettivi programmati e sarà oggetto di confronto con l'organismo di valutazione regionale.

Le valutazioni intermedie tra un semestre e l'altro saranno oggetto costante delle riunioni della cabina di regia come indicato più avanti.

Nella raccolta degli indici di gradimento degli utenti di attività economiche, verranno coinvolte le imprese beneficiarie in quanto direttamente interessate a utilizzare uno strumento che permetta loro di migliorare la propria performance aziendale.

Le azioni principali consistono quindi in:

- verifiche semestrali (telefonate, contatti mail e sopralluoghi)
- Verifiche documentali
- Predisposizione questionari strutturati

Assistenza alle imprese per le azioni di auto-rilevamento del livello di gradimento utenti finali

11 GOVERNANCE - Soggetti e ruoli nel PIL2

La governance del PIL prevede DUE ORGANI CON DIVERSE FUNZIONI:

- 1) CONSIGLIO DEL PIL, quale organo decisionale del PIL

È formato dai Sindaci dei Comuni aderenti: Montegiorgio (capofila), Magliano di tenna, Francavilla d'Ete, Torre San Patrizio e Rapagnano.

La direzione strategica del progetto è esclusiva competenza del "Consiglio del PIL", che viene convocato a semplice richiesta di uno dei membri e decide a maggioranza dei presenti. Il verbale, redatto dal Segretario (Facilitatore del PIL), viene inviato a tutti i membri per presa visione e approvazione.

Nella fase antecedente la presentazione del progetto al bando del GAL il Consiglio ha deliberato in merito alla suddivisione delle risorse finanziarie, agli interventi di ciascun Comune e agli interventi di sistema. Ha inoltre preso atto e validato le analisi territoriali esperite dal Facilitatore nella fase preliminare, organizzato gli incontri pubblici di partecipazione e condivisione delle analisi, dei fabbisogni del territorio e del tema catalizzatore del Pil, approvato il progetto di PIL.

Il Consiglio si è riunito n°4 volte, coinvolgendo in diverse occasioni il personale degli uffici tecnici e i professionisti incaricati dal Comune per la progettazione dei loro interventi.

Nelle fasi successive alla comunicazione degli esiti del bando il Consiglio provvederà alla costituzione e controllo sulla Cabina di regia, all'eventuale revisione del Pil e terrà i rapporti con il Gal Fermano e con la Regione.

2) CABINA DI REGIA quale organo operativo del PIL

È formata attualmente da:

- 1 rappresentante per ciascun Comune aderente, scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;
- Facilitatore del PIL, Architetto Alessandra Panzini;

In seguito agli esiti del bando del GAL si uniranno tutti i beneficiari del PIL.

Nella fase antecedente la presentazione del progetto al bando del GAL, la Cabina di Regia ha svolto una funzione di monitoraggio delle nuove opportunità finanziarie per le imprese sui temi progettuali PIL in collegamento con il GAL, rendendole pubbliche attraverso gli strumenti di comunicazione del PIL stesso.

Nelle fasi successive alla comunicazione degli esiti del bando la Cabina di Regia avrà il compito di:

- a) coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale
- b) gestire la reportistica ed il monitoraggio dell'esecuzione dei progetti Il monitoraggio, svolto dai comuni coadiuvati dal facilitatore, mettere in relazione il piano degli indicatori con il cronoprogramma per verificare l'esecuzione degli interventi iniziali (avvio nuove imprese e investimenti) e delle attività successive. Nel caso di difformità con i piani, la cabina di regia le segnalerà al consiglio PIL per l'adozione di misure di adeguamento.
- c) rilevare i risultati e l'indice di gradimento degli utenti
- d) partecipare al sistema di valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL e del PSR Marche nelle modalità previste dal GAL e dell'Autorità di Gestione del PSR;
- e) mettere in atto azioni di comunicazione sul territorio per informare dell'andamento del PIL

La Cabina di Regia sarà convocata dal Facilitatore almeno ogni sei mesi ed ogni qual volta se ne ravviserà la necessità.

12 GOVERNANCE – Piano di Comunicazione

Il Piano di Comunicazione per la fase di attuazione è funzionale a:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

Nella **FASE PRELIMINARE** alla presentazione del progetto del PIL, finalizzata a promuovere la più ampia condivisione e partecipazione di soggetti pubblici e privati, le attività di comunicazione messe in atto sono state finalizzate a raccogliere il maggior numero possibile di adesioni da parte di tutti gli attori territoriali per procedere alla progettazione di interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale.

A tale scopo sono già state realizzate, oltre a quanto precedentemente descritto:

- n.3 assemblee pubbliche
- n.5 incontri con associazioni di categoria
- n. 2 Workshop con privati ed aziende interessati ad aderire al PIL
- redazione e diffusione di n.3 comunicati stampa
- numerosi incontri *one-to-one* con privati e singoli aziende

L'attività di comunicazione ha previsto anche una campagna affissioni con manifesti e locandine per la pubblicizzazione degli incontri pubblici, in carico al Comune di Montegiorgio.

È stata inoltre attivata una sezione dedicata al PIL sul sito del Comune capofila.

Per la **FASE DI ATTUAZIONE** del PIL il Piano di Comunicazione sarà funzionale a:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

Le attività comprese nel Piano di comunicazione saranno gestite da un Comitato di Coordinamento costituito all'interno della Cabina di Regia di cui il Facilitatore sarà il segretario e riguarderanno:

- 1) Informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano;
- 2) Comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- 3) Informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

In relazione al **punto 1**, a seguito della chiusura del presente progetto e della relativa trasmissione, sono previste le seguenti attività:

- predisposizione e diffusione di un comunicato stampa per restituire l'esito del processo partecipato e informare la comunità circa le linee guida fondamentali del progetto presentato;

In relazione al **punto 2**, a seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento, sono previste le seguenti attività:

Comunicazione interna:

- invio di mail periodiche ai beneficiari del PIL (Cabina di regia) circa gli esiti delle attività di monitoraggio con segnalazione di eventuali criticità emerse;
- predisposizione di un gruppo wapp dei beneficiari (Cabina di regia) per un reciproco aggiornamento continuo e per ricevere e condividere tempestivamente osservazioni e indicazioni.

Comunicazione esterna:

- aggiornamento periodico delle pagine dedicate al PIL all'interno dei siti web degli enti;
- aggiornamento periodico dei canali social del GAL dedicato ai PIL;
- predisposizione e diffusione di comunicato stampa e di post su canale social in occasione di eventi significativi o della conclusione di un'azione progetto da parte di soggetto pubblico o privato;
- organizzazione di un EVENTO PUBBLICO INTERMEDIO per la presentazione al territorio degli interventi finanziati.

In relazione al **punto 3**, a seguito del completamento delle attività e degli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione, si prevede:

- organizzazione di una CONFERENZA STAMPA FINALE, per la presentazione dei risultati di progetto;
- redazione e diffusione di comunicati stampa e social;
- realizzazione di un EVENTO CONCLUSIVO per presentare i risultati dei progetti e condividere il bilancio delle esperienze realizzate con presentazione case-history, alla presenza dei rappresentanti del GAL e della Regione Marche e delle associazioni di categoria.

13 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO – (VERIFICA CRITERIO B)

Il Partenariato del PIL4 Paesaggi del Benessere è composto da:

Enti locali (5 Comuni aderenti al PIL)

- Fondazioni (Fondazione Didari Onlus)
- Imprese già costituite
- Persone fisiche che intendono fare impresa
- Associazioni senza scopo di lucro

14 GRADO DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO – (VERIFICA CRITERIO C)

Alla base della progettazione integrata del PIL vi è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati, in ogni fase del processo. Pertanto il Facilitatore, in accordo con il Consiglio del Pil, ha predisposto un insieme di azioni per garantire che tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni e promuovere il coinvolgimento nel progetto e la partecipazione ai bandi dei soggetti privati. L'attività di animazione e coinvolgimento - che ha interessato tutte le categorie (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza) nella fase antecedente la presentazione del progetto al bando - è stata messa in atto attraverso le seguenti attività:

- n.5 incontri /interviste one-to-one con i Sindaci e gli Assessori dei Comuni interessati dal PIL
- n.5 incontri di Consiglio del PIL
- attivazione casella e-mail dedicata (pil4.montegiorgio@gmail.com)
- mappatura degli stakeholders e creazione mailing list dedicato
- redazione di n.3 comunicati che sono stati diffusi alla stampa e ai canali di comunicazione dai Comuni del PIL e dal Gal Fermano, nonché diffusi attraverso i rispettivi canali web e social
- stampa e affissioni di manifesti e locandine nei 5 comuni del PIL
- attività di comunicazione diretta attraverso mailing list a stakeholders selezionati
- redazione di pagine web con l'annuncio dell'iniziativa, tema forza e sintesi bandi
- organizzazione e partecipazione e n. 3 incontri pubblici:
 - 17 dicembre 2018– Montegiorgio - INCONTRO PUBBLICO (circa 30 presenti)
 - 22 gennaio 2019 – Francavilla d'Ete - INCONTRO PUBBLICO aperto alla comunità (circa 15 presenti)
 - 28 gennaio 2019 – Rapagnano - INCONTRO PUBBLICO aperto alla comunità (circa 25 presenti)
- Incontri con associazioni di categoria
 - 30 novembre 2018 – Montegiorgio - Incontri singoli con 5 associazioni di categoria del territorio
- organizzazione di Workshop con privati ed aziende interessati ad aderire al PIL

- 27 dicembre 2018 - FOCUS GROUP con associazione laboratorio dieta mediterranea e operatori agroalimentare (5 presenti)
- 21 febbraio 2018 – Magliano di tenna - FOCUS GROUP con aziende interessate a presentare progetti (misure 6.2 e 6.4) - (13 presenti)
- numerosi incontri one-to-one con i potenziali beneficiari, per la verifica di coerenza dell'idea progetto con i fabbisogni e il tema del PIL
- Predisposizione di una scheda sintetica per la raccolta delle progettualità da parte degli operatori privati
- Attività continuativa di contatti telefonici e via e-mail con privati ed aziende per orientare le progettualità e fornire informazioni per la partecipazione ai bandi.

In tutto, su 65 soggetti privati entrati in contatto con il facilitatore, **21 hanno manifestato interesse** a partecipare ai bandi e **12 hanno già presentato una scheda progetto e lettera di adesione**, per un budget complessivo dato dalla sommatoria degli investimenti dei progetti pari ad € 1.084.046,83 a cui corrisponde una richiesta di contributi per un valore complessivo di € 362.000, a fronte di una dotazione di risorse per i privati di circa 243.000 euro.

In sintesi:

L'attività svolta nella prima fase progettuale è stata condotta in piena collaborazione tra i referenti dei 5 comuni, con una buona identità di vedute e volontà di collaborare in rete per la strutturazione di un sistema territoriale collaborativo. Importante è stato anche il supporto delle associazioni di categoria del territorio nel coinvolgimento delle aziende e nel supporto tecnico ai privati che intendono fare impresa.

La ripartizione delle risorse per gli interventi dei singoli Comuni non si è basata su criteri fondati esclusivamente sulla dimensione demografica e territoriale, ma anche sull'importanza degli interventi e la loro strategicità per tutta l'area PIL. La risposta degli operatori privati è stata buona in termini di presenza nelle assemblee pubbliche e soprattutto con una rilevante richiesta di contatti one-to-one al facilitatore.